Tätigkeitsbericht
Rapporto di attività
2025



Schutzhütte B1 Rifugio
EO / ODV

COHESION ITALY 21-27
ALTO ADIGE SÜDTIROL

Co-funded by the European Union

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Inhaltsverzeichnis

1. Vorwort der Präsidentin
2. Wer sind wir
3. Presseberichte
4. Unser Vorstand
5. Unsere Mitarbeitenden
6. Danke und auf Wiedersehen
7. Warum arbeitest du bei der Schutzhütte?
8. Wann werden wir aktiv?
9. Unsere Werte und Ziele
10. Die unterstützten Personen
11. Unsere Strukturen
12. Unsere Tätigkeit im Überblick
    - Unser ESF-Projekt HOPE
    - Veranstaltungen
    - Ehrenamtliche Tätigkeiten
13. Finanzierung
14. Unser Netzwerk
15. Ausblick 2026

Indice

16. Prefazione della Presidente
17. Chi siamo
18. Rassegna stampa
19. Il nostro Consiglio Direttivo
20. Il nostro team
21. Ringraziamenti e saluti
22. Perché lavori al Rifugio?
23. Quando interveniamo
24. I nostri valori e obiettivi
25. Le persone sostenute
26. Le nostre strutture
27. Panoramica delle nostre attività
    - Il nostro progetto FSE HOPE
    - Eventi
    - Attività di volontariato
28. Finanziamento
29. Reti e collaborazioni
30. Prospettive 2026

Der offizielle Name des Vereins „Schutzhütte B1 Rifugio EO“ wird in den folgenden Texten aus Gründen der Lesbarkeit auf „Schutzhütte“ verkürzt.

Il nome ufficiale dell'associazione "Schutzhütte B1 Rifugio ODV" verrà abbreviato in "Rifugio" nei testi seguenti per motivi di leggibilità.

1. Vorwort der Präsidentin

“Es ist schon zehn Jahre her, dass wir am Bahngleis 1 in Bozen standen und improvisiert den Menschen halfen, die dort ankamen. Jeden Tag kamen rund 100 Personen mit dem Nachtzug aus Rom, die weiter nach Norden wollten. Wir versorgten sie mit Proviant, Kleidung sowie mit Duschen und Arztvisiten.
Wie sehr hat sich das geändert? Wir sind professioneller geworden. Wir sind ja schon fast eine Institution! Das Jahr 2025 hat uns sehr viel weitergebracht – wir konnten Wohnungen, die für Menschen in schwierigen Lebenslagen vorgesehen sind, zu begünstigten Konditionen anmieten und an Frauen, Mütter mit Kindern sowie kleine Familien untervermieten. Das geschieht für die Dauer eines Jahres, mit der Auflage, dass parallel weiter nach einer eigenen Wohnung gesucht wird und die Personen nach einem Jahr selbstständiges Leben führen und sich auf dem Weg der Integration befinden. Danach können die Nächsten zu uns kommen. Selbstverständlich gibt es auch Unterstützung für Personen, die nicht bei uns wohnen. Weiterhin stellt die eigene Wohnung die größte Hürde dar. Deshalb richtet sich meine Bitte an alle hier in Südtirol: Gebt bitte allen eine Chance, die Unterstützung benötigen. Wir stehen dabei zur Seite und bilden die Brücke zwischen den Mietern, die hier arbeiten, und den Wohnungsbesitzern, die sich ein problemloses Mietverhältnis wünschen.”



Caroline von Hohenbühel

2. Presseberichte

SOLIDARIETÀ

Un successo l'aperitivo per "Rifugio B1"

Tavoli apparecchiati con cura, sorrisi, musica dal vivo, profumi speziati. Così si è presentato lo spazio di Mancabelli Craft & Design nel tardo pomeriggio di venerdì 9 maggio, in occasione dell'aperitivo solidale a favore del Rifugio B1 Schutzhütte. Un momento di festa, incontro e condivisione, che ha attirato numerosi partecipanti. Un'occasione per conoscere da vicino l'attività e le persone che rendono possibile questa realtà diventata, negli anni, un punto di riferimento fondamentale per chi si trova in una situazione di emergenza.



Le pietanze preparate da volontarie e donne dell'associazione hanno saputo raccontare storie lontane attraverso sapori autentici. Tra un bicchiere e l'altro, le persone hanno dialogato, si sono conosciute e hanno potuto scoprire un progetto nato oltre dieci anni fa, che oggi continua a offrire accoglienza e prospettive di futuro.
Il Rifugio B1 Schutzhütte è un'associazione di volontariato (ODV) che si dedica all'accoglienza e al sostegno di persone in difficoltà, in particolare migranti, con uno sguardo particolare a famiglie e donne. Offre ascolto, orientamento e, quando possibile, un letto sicuro. Gran parte del lavoro consiste nel fornire consulenze per affrontare situazioni di emergenza, aiutando a costruire percorsi di vita indipendenti e stabili, adeguati alla situazione specifica delle persone. L'associazione opera in rete con numerose realtà locali, cercando di indirizzare ogni persona verso il servizio più adatto alla propria condizione. Dall'aiuto nella ricerca di un alloggio o di un lavoro, fino all'accesso alla formazione, l'obiettivo è sempre lo stesso: promuovere autonomia e dignità.
L'idea dell'aperitivo è nata nell'ambito delle cene solidali organizzate a partire dall'autunno, con la collaborazione dell'Osteria da Picchio e grazie all'impegno di tante donne che hanno cucinato piatti tipici dei loro Paesi. Anche questa volta, l'entusiasmo è stato grande e la partecipazione numerosa. Un caloroso ringraziamento è andato a Paola e Paolo di Mancabelli Craft & Design per l'ospitalità, a @giannibio_, @enotecagandolfi e @baeckerei_hackhofer_panificio per il generoso contributo, e al gruppo Fordecao per l'intrattenimento musicale. Un ringraziamento è andato anche a @tivocorra_fotografo, che con le sue immagini ha saputo catturare perfettamente l'atmosfera della serata. Infine gli organizzatori ci hanno tenuto di cuora a ringraziare tutte le persone che hanno partecipato, cucinato, aiutato, sostenuto. Senza di loro, l'iniziativa dell'aperitivo conviviale non sarebbe stata possibile. D'altronde senza sostegno, neppure il lavoro quotidiano del Rifugio B1 Schutzhütte potrebbe continuare. Il Rifugio B1 Schutzhütte continuerà a stare accanto alle persone in difficoltà, a costruire spazi di accoglienza e nuove possibilità di futuro. E nuovi eventi sono già in programma, per far conoscere e sostenere i progetti in corso, hanno tenuto a sottolineare gli organizzatori.





PROSEGUE L'INIZIATIVA

Cene interculturali

Schutzhütte B1 Rifugio: le cene interculturali continuano tra sapori e incontri. Dopo il successo delle prime serate, prosegue la collaborazione di Schutzhütte B1 Rifugio con la Kolping Familie. Prossimi appuntamenti da Picchio e al Kolpinghaus.



L'anno sociale della Schutzhütte B1 Rifugio è ripreso nel migliore dei modi. Dopo l'apprezzamento per le cene all'Osteria da Picchio e la riuscita dell'aperitivo solidale organizzato in occasione delle Porte aperte presso Mancabelli Craft & Design, l'associazione ha deciso di proseguire con l'esperienza delle cene interculturali, avviando una collaborazione con la Kolping Familie, presso il Kolpinghaus, che si è dimostrata da subito entusiasta e generosa nell'ospitalità.
A settembre ha riscosso grande successo la cena curda, con Riso Biryani, Dolma e Burma, preparata da Sndus, una donna arrivata in Italia un anno e mezzo fa con la sua famiglia.Nel mese di ottobre è stata la volta della cena georgiana, con un menù ricco di specialità tipiche — Khachapuri, Pkhali, Blini, Churchkhela e molto altro.
Giovedì 16 ottobre, al Teatro Cristallo, è andato in scena La Signora Meraviglia, spettacolo di Saba Anglana, scrittrice e attrice italo-etiope.



3. Wer wird sind

Der Verein **„Schutzhütte B1 Rifugio EO“** verfolgt das Ziel, politisch, religiös und rassistisch Verfolgten, Flüchtlingen, Vertriebenen, Asylwerber*innen und jenen Menschen, denen bereits Asyl gewährt wurde, Hilfe anzubieten und sie zu unterstützen.

Daraus ergeben sich für uns folgende Aufgaben:

- die Unterstützung und Hilfe bzw. konkrete Maßnahmen für Flüchtlinge nach der Genfer Flüchtlingskonvention, für politisch Verfolgte nach der Verfassung sowie für andere Flüchtlinge, Migrant*innen, die des Schutzes und Beistandes bedürfen; sowie Förderung und Durchführung von Maßnahmen, die das Verständnis für diese Personengruppen wecken und ihr Los erleichtern helfen.
- die Leistung von Bildungsarbeit mittels Durchführung von Veranstaltungen (z.B. Vernetzungstreffen, Infoabenden etc.)
- die Durchführung von Kampagnen und Aktionen sowie allgemeiner Presse- und Öffentlichkeitsarbeit, mit dem Ziel, über Menschenrechts- und Flüchtlingsthemen zu informieren bzw. die Situation dieser Menschen zu verbessern.



4. Unser Vorstand

Der Vorstand der Schutzhütte besteht aus fünf ehrenamtlich engagierten Frauen, die sich regelmäßig zu Besprechungen treffen und dabei persönliche Impulse einbringen.



Caroline von Hohenbühel

Präsidentin, Vorstandsvorsitzende und Gründungsmitglied

“Ich helfe – natürlich – weil es Hilfe braucht!”



Kathrin Oberrauch

Finanzbeauftragte, Vorstands- und Gründungsmitglied

“Ich möchte mit meinen Fähigkeiten dazu beitragen, jenen zu helfen, die es gerade nicht so leicht haben. Eine helfende Hand sein.”



Eliana Muraro

Vorstands- und Gründungsmitglied

“Ich mache mir aus dem Flüchtling kein Business, ich sehe im Flüchtling meinen Nächsten, daher strecke ich dem Flüchtling meine Arme und mein Herz entgegen.”



Karoline Khuen-Belasi

Vorstands- und Gründungsmitglied

“Man muss sich gegenseitig helfen. That’s what you do.”



Daniela Mück

Vorstands- und Gründungsmitglied

„Wir reichen weiterhin die Hand aus zu jenen, die ihre Würde bewahren, zerdrückt von Hunger und Krieg, verwundet durch Vorurteile und Ausbeutung.“

5. Unser Team

Begleitet werden die Menschen bei der Schutzhütte von einem Team bestehend aus vier festangestellten Mitarbeitenden, einer freiwilligen Sozialdienstleistenden sowie einer Freiwilligen, die ihren „internationalen Freiwilligendienst“ absolviert (Jänner bis Juni und von September bis Dezember). Gemeinsam unterstützen und begleiten wir die Menschen in unserer Beratungsstelle und den Strukturen und stehen ihnen zur Seite.



Caroline von Hohenbühel
Gründungsmitglied und Präsidentin



Julia Kuppelwieser
Koordinatorin arbeitet seit Mitte 2021 für die Schutzhütte. Sie hat bereits in verschiedenen anderen Projekten in Südtirol im Bereich Flucht und Migration gearbeitet und Erfahrungen sammeln können. Julia befindet sich aktuell in Mutterschaftszeit.



Giovanna Carnevale
Erzieherin mit langjähriger Erfahrung, unterstützt die Schutzhütte seit September 2024 als Mitarbeitende tatkräftig und mit viel Energie und Elan.



Eva Pircali
Sozialarbeiterin mit langjähriger Erfahrung in der Arbeit mit Menschen mit geistigen und körperlichen Beeinträchtigungen. Mit ihrem Fachwissen und ihrer einfühlsamen Art bereichert sie seit Juni 2025 die Arbeit der Schutzhütte. Sie übernimmt während der Mutterschaftszeit von Julia die Aufgaben im Bereich Sozialarbeit.



Eliana Muraro
ist seit Anfang an Teil der Schutzhütte als Gründungs- und Vorstandsmitglied sowie nun auch als freiwillige Sozialdienstleistende.

5. Unser Team



Johannes Hohenbühel

unterstützte die Schutzhütte bereits immer wieder als Freiwilliger und arbeitet seit September hauptsächlich im Hintergrund, wo er sich um die administrativen Aufgaben kümmert. Er übernimmt diese Tätigkeit im Bereich Administration und Verwaltung als Vertretung während Julias Mutterschaftszeit.



Anna Waldner Alber

ist bereits seit 2022 bei uns tätig. Nach Praktika und Landeszivildienst unterstützt sie uns auch weiterhin als freiwillige Mitarbeiterin in vielen Bereichen.

Darüber hinaus wird unsere Arbeit von zahlreichen weiteren Freiwilligen unterstützt, die sich in unterschiedlichen Bereichen engagieren. Die konkreten Tätigkeiten und Einsatzbereiche unserer Freiwilligen werden im weiteren Verlauf dieses Berichts näher beschrieben. Ihr Engagement ist ein unverzichtbarer Bestandteil unserer Arbeit.

Nach mehr als einem Jahr der Wohnungssuche, in dem die junge Familie getrennt leben musste – die Frau mit dem Kind in einer Unterkunft und der Mann in einem Zimmer, das ihm sein Arbeitgeber zur Verfügung gestellt hatte –, kam Faith im November in unser Büro, um uns mitzuteilen, dass sie endlich eine Wohnung gefunden haben. Anfang Dezember sind sie gemeinsam in ihr neues Zuhause in Meran gezogen. Nachdem ihr Arbeitsvertrag in Bozen ausgelaufen ist, wird sie sich eine Stelle im Burggrafenamt suchen. Gemeinsam haben wir bereits mit der Suche nach einem Platz in einer Kindertagesstätte oder bei einer Tagesbetreuung für das Kind begonnen.
Wir freuen uns sehr für die Familie!

** Name wurde zum Schutz der Person verändert*

6. Danke und auf Wiedersehen



Elodie Nowikow

absolvierte von September 2024 bis Juni 2025 ein freiwilliges Jahr in der evangelischen Kirche in Bozen und arbeitete in Teilzeit auch für die Schutzhütte.



Sara Raffaelli

Gründungs- und Vorstandsmitglied

war Gründungsmitglied und seitdem Teil des Vorstands der Schutzhütte. Aus privaten Gründen ist sie aus dem Vorstand ausgeschieden, bleibt der Schutzhütte jedoch weiterhin verbunden.



Lenia Fangmeier

hat ab September 2025 ein freiwilliges Jahr in der evangelischen Kirche in Bozen begonnen und in Teilzeit auch für die Schutzhütte gearbeitet, musste es aber aus persönlichen Gründen im November 2025 schon beenden.



Johannes Hohenbühel

arbeitete seit September 2025 hauptsächlich im Hintergrund und kümmerte sich um die Aufgaben in den Bereichen Administration und Verwaltung. Mit Ende Dezember ist seine Zeit im Team der Schutzhütte vorbei, da er sich wieder verstärkt seinem Studium widmet.

7. Warum arbeitest du bei der Schutzhütte?



Julia

“Ich sehe mich als Wegbegleiterin, weil ich fest daran glaube, dass wir eine Gemeinschaft sind. Zusammen machen wir uns auf den Weg.”



Giovanna

“Die Welt gehört allen, und niemand sucht sich aus, wo er oder sie geboren wird. Diejenigen, die sich auf die Suche nach einem besseren Leben machen, müssen dabei unterstützt werden, eine neue Heimat zu finden und sich zu integrieren.”



Eliana

“Ich mache mir aus dem Flüchtling kein Business, ich sehe im Flüchtling meinen Nächsten, daher strecke ich dem Flüchtling meine Arme und mein Herz entgegen.”



Anna

“Ich gebe mein Bestes meine Privilegien als weiße Frau zu reflektieren, mich aktiv gegen Ungleichheiten einzusetzen und andere Menschen zu unterstützen”.



Eva

“Meine Berufung ist es, Menschen in schwierigen Lebenslagen zu unterstützen, für sie präsent zu sein und gemeinsam mit ihnen Ressourcen zu aktivieren. Als Brückenbauerin versuche ich, Verbindung und Verständnis zwischen Menschen zu fördern.”

8. Wann werden wir aktiv?

Die Schutzhütte richtet sich vor allem an besonders schutzbedürftige geflüchtete Personen.
Gemäß Legislativdekret 142/2015 gehören dazu Erwachsene mit Beeinträchtigung, ältere Menschen, unbegleitete Minderjährige, schwangere Frauen, Alleinerziehende mit minderjährigen Kindern; Personen, die von Menschenhandel betroffen sind; Menschen mit schweren Krankheiten oder psychischen Störungen; Personen, die nachweislich Folter und Vergewaltigung erlitten haben; Menschen, welche andere Formen psychologischer, physischer oder sexueller Gewalt erlitten haben und/oder von Genitalverstümmelungen betroffen sind.
Weitere Personengruppen, denen wir uns zuwenden möchten, die im Legislativdekret Nr. 142/2015 nicht erwähnt werden, aber angesichts ihrer prekären, vulnerablen Situation, meist verstärkt durch Obdachlosigkeit, mit erhöhten Risiken konfrontiert werden, sind: alleinstehende Frauen und Familien mit kleinen Kindern. Zusätzlich gibt es Menschen, die zu den oben genannten Kategorien gehören, aber kein Dach über dem Kopf haben und ohne das Lebensnotwendige auskommen müssen, obwohl das Gesetz für sie einen besonderen Schutz und ein vorrangiges Einschreiten vorsieht. Die Schutzhütte hat es sich daher zur Aufgabe gemacht, auf diese Problematik hinzuweisen und Unterstützungsmaßnahmen anzubieten. Wir beraten, begleiten und nehmen schutzbedürftige Menschen, meist alleinstehende Frauen oder alleinerziehende Frauen mit ihren Kindern, temporär in unseren Strukturen auf und unterstützen sie auf ihrem Weg.





SCHUTZHÜTTE
B1 RIFUGIO
EO-ODV

9. Unsere Werte und Ziele

Grundversorgung & Schutz

Schutz vor Obdachlosigkeit und Sicherung eines menschenwürdigen Lebensraums.

Schaffung eines geschützten Zuhauses zur Deckung existenzieller Grundbedürfnisse.

Fokus auf wohnungslose, alleinstehende Frauen und alleinerziehende Frauen mit ihren Kindern in Notsituationen.

Hilfe zur Überwindung von Abhängigkeits-verhältnissen und Gewaltspiralen (Partnerschaft/ Armut).

Fokus auf besonders schutzbedürftige Menschen.

Begleitung & Individuelle Entwicklung

Unterstützung für alle Menschen, hauptsächlich Frauen und Familien, unabhängig von Religion oder Herkunft.

Stärkung der gesellschaftlichen Teilhabe von Frauen und Familien mit Migrationshintergrund.

Unterstützung bei der Aufarbeitung von Erlebtem sowie Förderung von Mut und Selbstvertrauen.

Erarbeitung und Umsetzung persönlicher Lebensentwürfe und Ziele.

9. Unsere Werte und Ziele

Praxis & Beziehungsarbeit

Durchführung von Projekten, Aktionen, Events für unsere Zielgruppen mit Begleitung und intensiver Beziehungsarbeit

Organisation erlebnisreicher Ausflüge mit Freiwilligen und Mitarbeitenden.

Kommunikation, Schutz, Beratung, Begleitung und Unterstützung von Frauen in prekären Lebenssituationen und sozialen Randgruppen

Durchführung und Mitgestaltung kultureller Veranstaltungen zur Förderung des interkulturellen Austauschs.

Schaffung von Begegnungsräumen, um gesellschaftliche Teilhabe zu stärken und kulturelle Vielfalt als Bereicherung zu erleben.

Netzwerkarbeit & Struktur

Kommunikation über Wohnungsnot in Südtirol und aktive Unterstützung bei der Wohnungssuche.

Bereitstellung zielgruppenspezifischer Informationen für Betroffene und die Öffentlichkeit.

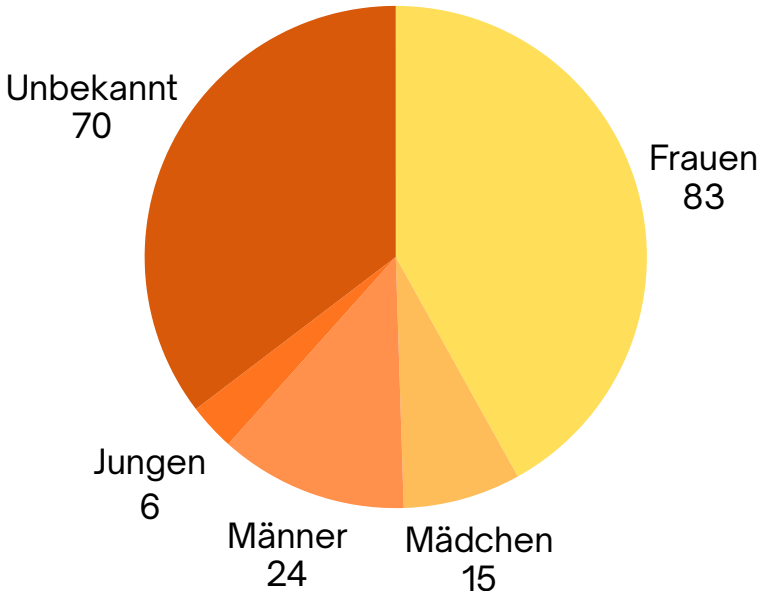
Initiierung, Organisation und Koordination von Netzwerktreffen.

10. Die unterstützten Personen

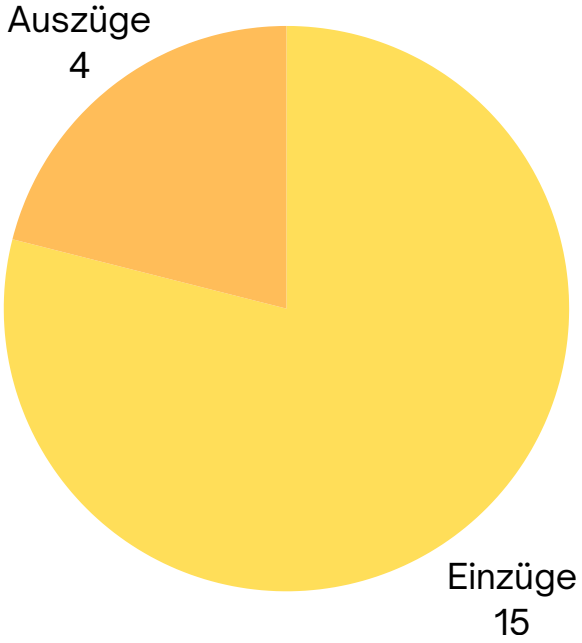
198 Personen hatten im Laufe des Jahres 2025 regelmäßigen Kontakt zur Schutzhütte.

Die Schutzhütte konnte insgesamt 57 Personen aufnehmen. Diese Frauen und Familien konnten in den Wohnungen in Haslach und im Stadtzentrum und kurzzeitig auch unserer Notunterkunft eine Bleibe finden.

In (regelmäßigem) Kontakt mit der Schutzhütte



Einzüge / Auszüge in unseren Wohnungen



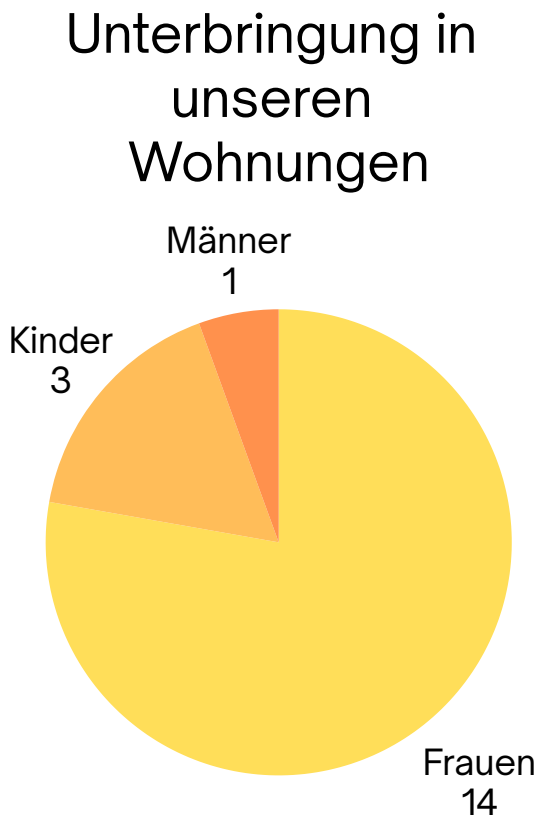
10. Die unterstützten Personen

Davon war

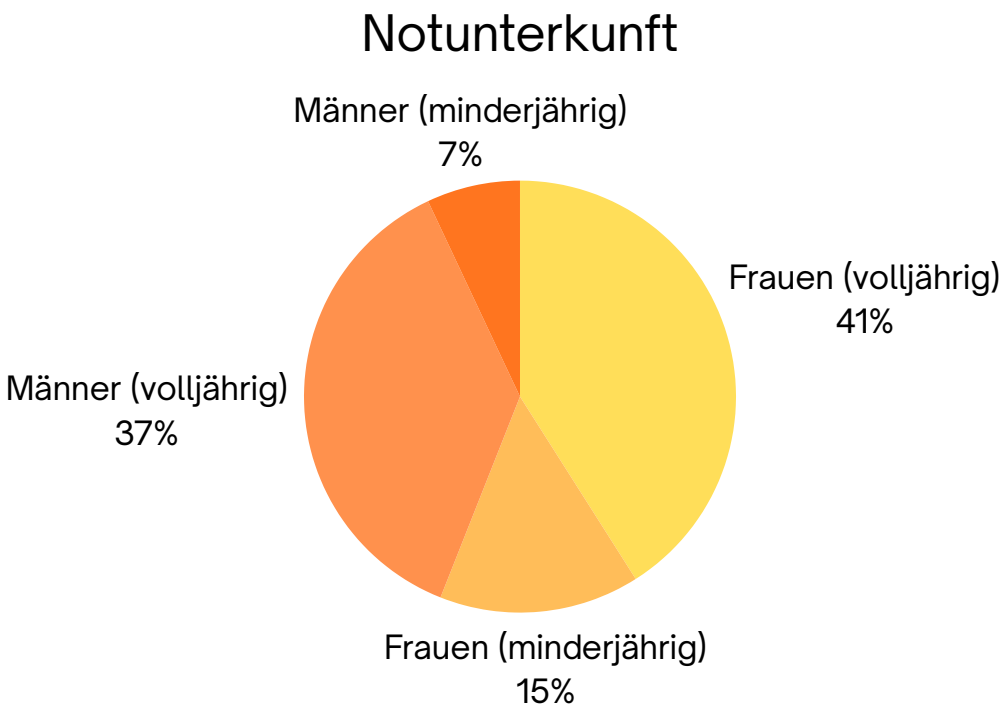
- 1 Mann in den temporären Strukturen und
- 18 Männer in der Notunterkunft untergebracht.

Wir konnten

- 3 alleinerziehende Frauen mit je einem Kind, sowie
- 11 alleinstehende Frauen in unseren Wohnungen aufnehmen.

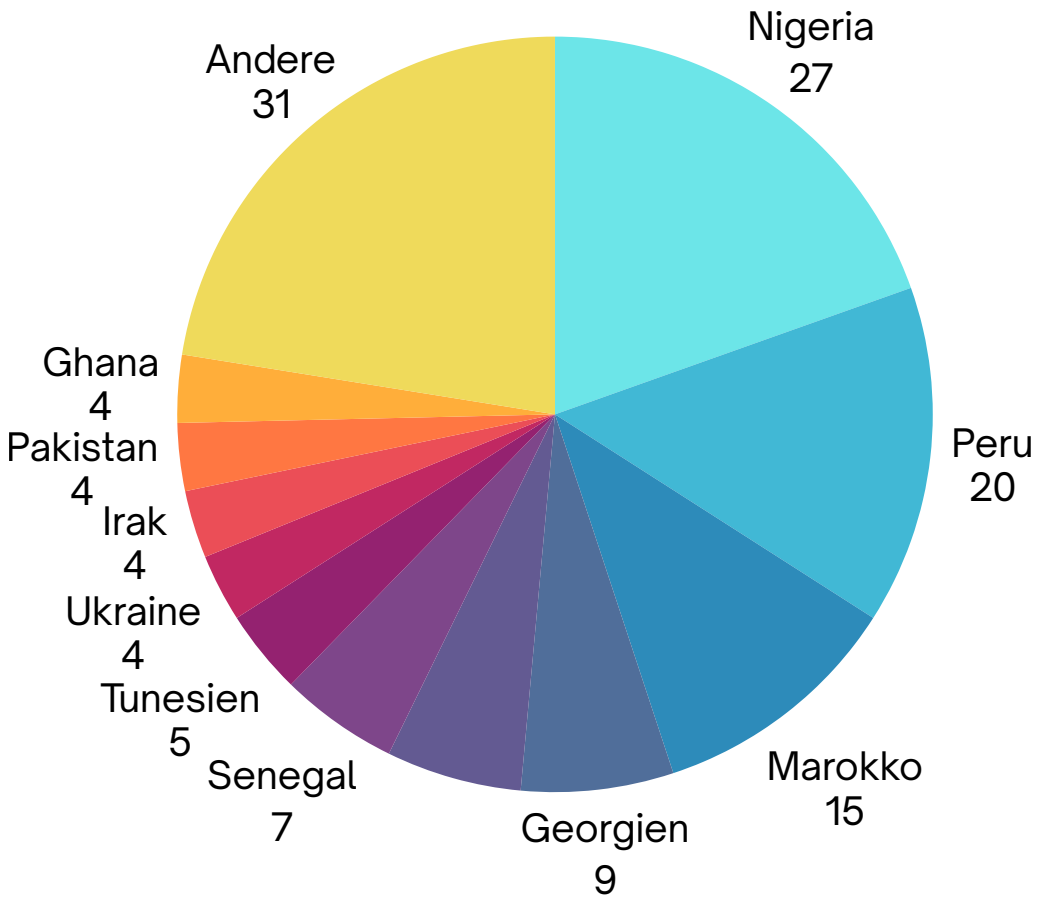


41 Personen haben im Schnitt 5 Nächte in unserer Notunterkunft verbracht.



10. Die unterstützten Personen

Die überwiegende Aufenthaltsdauer in unseren Wohnungen betrug zwischen sechs und achtzehn Monaten, abhängig von der jeweiligen Situation. Teilweise handelte es sich um kurzfristige Unterbringungen von schwangeren Frauen bis zur Geburt oder von Personen bzw. Familien, die eine Überbrückung benötigen, um dann in eine Unterkunft unseres Projektes, eine andere Struktur oder in eine eigene Wohnung einziehen zu können.
Die Hauptherkunftsländer der Personen sind dabei Nigeria, Peru, Marokko, Georgien, Sierra Leone, Senegal, Tunesien und Ukraine.



II. Unsere Strukturen

Unsere Strukturen sind in der Stadt Bozen verteilt.
Zwei unserer Wohnungen, die uns das Wohnbauinstitut vermietet hat, befinden sich in Haslach. Es handelt sich um eine Wohnung mit vier Plätzen und eine Wohnung mit zwei Plätzen. Die Frauen leben hier in einer kleinen Wohngemeinschaft und versorgen sich selbstständig. Sie sind auch für die Sauberkeit der Wohnungen verantwortlich. Wir Mitarbeitende besuchen sie dort in regelmäßigen Abständen und stehen mit Rat und Tat zur Seite.

Bei den aktuell insgesamt 9 Wohnungen (Stand Ende 2025), die wir von der Sozialgenossenschaft zum Heiligen Vinzenz anmieten konnten, handelt es sich um teil- oder möblierte Monolokale, die von jeweils ein bis zwei Personen bewohnt werden. Das sind Plätze, die wir für Personen mit längeren Verträgen und einem hohen Maß an Selbstständigkeit vorsehen. Auch hier sind die Bewohner*innen selbst für die Sauberkeit verantwortlich, sie versorgen sich selbst und müssen sich um ihre Wohnung kümmern. Wir sind ab und zu auch anwesend in den Wohnungen, jedoch ist unsere Idee diese, dass die Personen hier selbstständig wohnen und sich bei Bedarf selbst an uns wenden und aktiv zu uns ins Büro kommen oder uns bitten sie zu besuchen. In unseren Strukturen möchten wir hauptsächlich Frauen und Müttern mit Kindern vorübergehend ein Obdach und Unterstützung geben. Aktuell befinden sich dort alleinstehende Frauen, alleinerziehende Frauen mit ihrem Kind und ein Paar.



Ende 2025 hatten wir insgesamt 20 fixe Plätze in unseren Wohnungen, zusätzlich zu unseren 4 Notunterkunftsplätzen in der Kirche der evangelisch-lutherischen Gemeinde in Bozen.



12. Unsere Tätigkeiten im Überblick

- Persönliche Betreuung von insgesamt 198 vulnerablen Personen (vulnerabili). Zeitweilige Unterbringung und Betreuung von 57 Personen.
- Wohnungs- und Arbeitssuche für die Menschen, die unsere beratenden Tätigkeiten in Anspruch nehmen, sowie für die Bewohner*innen unserer Strukturen.
- Sprachkurse in den Sprachen Deutsch und Italienisch in Zusammenarbeit mit Alpha Beta
- Anwesenheit in der Quästur und Hilfe für Antragsteller*innen
- Herstellung und Verkauf von Produkten auf dem Ostermarkt in Jenesien
- Mitarbeit bei Arbeitsgruppen (“Donne & violenza”/ Netzwerk Gewalt)
- Teilnahme mit einem Informationsstand an der Freiwilligenmesse, welche im Rahmen der Herbstmesse Biolife in Bozen stattfindet.
- Medienarbeit zur Sensibilisierung der Gesellschaft
- Interviews, Artikel in verschiedenen Printmedien, sowie über Social Media
- Zusammenarbeit und verschiedene Projekte mit dem Teatro Cristallo in Bozen
- Interkulturelle Abendessen in der Bar Osteria Da Picchio und dem Kolpinghaus Bozen
- Besuch und Freiwilligendienst einer Gruppe von Pfadfinder*innen






Außerdem …

Unser ESF-Projekt HOPE – Housing Opportunity for Personal Empowerment

Im Jahr 2024 haben wir ein neues Kapitel in der Geschichte des Vereins aufgeschlagen. Im Frühjahr 2024 wurde unser ESF-Projekt HOPE – innovative soziale Innovation genehmigt. HOPE steht für Housing Opportunities for Personal Empowerment. Das Projekt richtet sich an volljährige Frauen, die sich in benachteiligten Situationen befinden, vor allem in solchen, in denen die Wohnsituation gefährdet ist. Im Rahmen des Projekts haben wir die Möglichkeit, jeder Frau ihren individuellen Weg zu ermöglichen und sie auf diesem vielseitig und trotzdem individuell an ihre persönlichen Bedürfnisse angepasst zu begleiten. Kurz gesagt, wir haben die Möglichkeit, die Frau in ihrer derzeitigen “Ist-Situation” abzuholen und sie weiter zu begleiten. Wir beraten und unterstützen die Teilnehmerinnen in verschiedenen Bereichen, um ihnen die soziale Integration zu erleichtern und ein selbstständigeres Leben zu ermöglichen. Durch die Zusammenarbeit mit unserer Partnerorganisation LEFT ist es uns außerdem möglich, den Frauen im Rahmen von kleinen Kursen ein Bildungsangebot zu unterbreiten. Auch hierbei spielen die individuellen Situationen der Frauen eine zentrale Rolle. So gab/gibt es Kurse wie Fahrradfahren, Arbeitssicherheit, Sprachen, Erste Hilfe, Hauswirtschaft oder digitale Kompetenzen. Als dritten großen Punkt bieten wir ein Arbeitsplatzcoaching an, im Rahmen dessen wir die Frauen bei der Arbeitsplatzsuche unterstützen und ihnen Arbeitsplatzbegleitungen anbieten. Das Projekt wird zudem durch eine Anwältin unterstützt, die das Monitoring innehat und uns mit ihrer Expertise zur Seite steht.

COHESION ITALY 21-27
ALTO ADIGE SÜDTIROL

Co-funded by the European Union

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Außerdem …

Unser ESF-Projekt HOPE – Housing Opportunity for Personal Empowerment

Im Jahr 2025 haben 52 Frauen am Projekt HOPE teilgenommen und sich regelmäßig an Gesprächen und Kurzkursen beteiligt. Wir sind sehr gespannt auf die nächste Zeit mit diesem Projekt und werden weiter darüber berichten.

Einige Fakten zu dem bisherigen Projekt:

- Unsere älteste Teilnehmerin wurde 1948 geboren
- Die jüngsten Teilnehmerinnen hingegen wurden 2004 geboren.
- Unser ESF-Projekt richtet sich an volljährige Frauen; diese haben insgesamt 33 Kinder, von denen einige auch oft bei den Treffen dabei sind und von unserer Freiwilligen betreut werden.
- Der tollste Kurs war zusammen Italienisch lernen.
- Der anstrengendste Kurs war Arbeitssicherheit.







COHESION ITALY 21-27
ALTO ADIGE | SÜDTIROL

Co-funded by the European Union

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Aminata kam 2022 mit ihrer Tochter Awa durch eine Familienzusammenführung aus ihrem Heimatland zu uns nach Blumau. Sie war anfangs noch etwas zurückhaltend, aber sehr höflich und gebildet. Sie konnte bei ihrer Ankunft schon etwas Italienisch und erlernte die Sprache weiter in der Sprachschule. Ihre Tochter Awa kam in eine italienische Schule. Im Herbst 2023 zog die Familie dann in eine eigene Wohnung. Aminata arbeitet schon seit dem Frühjahr 2023 in einem Hotel, und ihre Chefin meinte vor Kurzem zu uns: „Ich möchte Aminata nicht mehr missen.“
Wir sind mit der Familie nach wie vor in Kontakt, Aminata nimmt an unserem ESF-Projekt teil und hat uns auch schon als Köchin bei unseren interkulturellen Abendessen unterstützt.

** Namen wurden zum Schutz der Personen verändert*

In unserem ESF-Projekt begleiteten wir Zahra, die in einer großen Gemeinschaftsunterkunft lebte. Sie war dort mit ihrem Mann und den gemeinsamen Kindern untergebracht. Der Mann war bereits voll berufstätig, konnte über eine Kundin eine Wohnung finden und anmieten. Gesagt getan, beschloss er seine Familie damit zu überraschen und ließ schon einige Renovierungsarbeiten durchführen. Diese Bezahlungen verrieten ihn schlussendlich auch, als er gefragt wurde, warum er so hohe Summen ausgeben würde. Seine Antwort: Danke, dass ihr mir die Überraschung für meine Familie kaputt gemacht habt. Die Familie lebt nun seit einigen Monaten glücklich in ihrer eigenen Wohnung!

** Name wurde zum Schutz der Person verändert*

COHESION ITALY 21-27
ALTO ADIGE SÜDTIROL

Co-funded by the European Union

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Unsere Veranstaltungen

Interkulturelle Abendessen

Im Jahr 2025 konnten wir unsere Reihe von interkulturellen Abendessen weiterführen. Die Abendessen fanden in der Bar Osteria Da Picchio und dem Kolpinghaus Bozen statt. An 7 Abenden haben Frauen, die von der Schutzhütte begleitet werden, Essen aus ihren Kulturen zubereitet. Dadurch konnten wir die nigerianische, senegalesische, äthiopische, georgische und kurdische Küche kennenlernen. Die Abende waren ein voller Erfolg, mit guter Stimmung, vielen netten Begegnungen und leckerem Essen. Durch diese Abendveranstaltungen konnten wir Aufmerksamkeit auf unsere Arbeit und unseren Verein lenken, außerdem bieten diese Abendessen auch für die Frauen eine gute Möglichkeit, neue Kontakte zu knüpfen.





Fatima, eine Frau, die von uns begleitet wurde, konnte durch eines unserer interkulturellen Abendessen eine neue Arbeitsstelle finden. Dort fühlt sie sich wohl und wird sehr geschätzt. Ihre Bereitschaft, uns bei der Veranstaltung zu helfen, blieb nicht unbemerkt: Durch ihre Hilfsbereitschaft und Freundlichkeit wurde sie besonders positiv wahrgenommen und angesprochen. Im November hat sie ihre Arbeit aufgenommen und bald steht die Vertragsverlängerung an. Wir hoffen sehr, dass daraus ein unbefristetes Arbeitsverhältnis entsteht, und werden im nächsten Newsletter darüber informieren können.

** Name wurde zum Schutz der Person verändert*

Unsere Veranstaltungen

Solidarischer Aperitif

Am Freitag, den 9. Mai, fand ein solidarischer Aperitif zugunsten der Schutzhütte in den Räumlichkeiten von Mancabelli Craft & Design in Bozen statt.
Bei Speisen und Getränken, die von Freiwilligen sowie von Frauen, die von der Schutzhütte begleitet werden, vorbereitet wurden, konnten die Teilnehmenden nicht nur kulinarische Eindrücke aus verschiedenen Ländern gewinnen, sondern auch miteinander ins Gespräch kommen. Zwischen Live-Musik und gemütlicher Stimmung entstanden zahlreiche Begegnungen, neue Kontakte und ein lebendiger Austausch.
Der solidarische Aperitif diente dazu, die Tätigkeit des Vereins sichtbar zu machen, der inzwischen seit über zehn Jahren Menschen in schwierigen Lebenssituationen begleitet und unterstützt, insbesondere Frauen, Familien und Menschen mit Migrationshintergrund. Der Abend verdeutlichte einmal mehr, wie wichtig öffentliche Veranstaltungen für die Sensibilisierung, Vernetzung und Unterstützung der Vereinsarbeit sind. Ermöglicht wurde das Ganze durch das Engagement zahlreicher Unterstützer*innen. Ein besonderer Dank gilt Mancabelli Craft & Design für die Gastfreundschaft sowie verschiedenen unterstützenden Betrieben für die Bereitstellung von Speisen und Getränken. Auch der musikalische Beitrag trug zu einer angenehmen Atmosphäre bei. Darüber hinaus bedanken wir uns bei allen Menschen, die zum Gelingen der Veranstaltung beigetragen haben.





Unsere Veranstaltungen

Unsere Mitwirkung bei „La Signora Meraviglia” im Teatro Cristallo





Am Donnerstag, den 16. Oktober, wurde im Teatro Cristallo in Bozen das Stück „La Signora Meraviglia“ aufgeführt, ein beeindruckendes Erzähl- und Musik-Recital von Fabio Barovero und Saba Anglana, einer italienisch-äthiopischen Schriftstellerin und Schauspielerin. Im Anschluss wurden liebevoll zubereitete äthiopische Spezialitäten angeboten, die von zwei Frauen serviert wurden, die von der Schutzhütte begleitet werden. Der Abend war geprägt von zahlreichen inspirierenden Begegnungen und anregenden Gesprächen. Wir sind dankbar, dass die Schutzhütte Teil dieses besonderen Abends sein durfte. Gleichzeitig war es eine gute Möglichkeit für die beiden Frauen mit den Besucher*innen der Aufführung ins Gespräch zu kommen und neue Kontakte zu knüpfen.

Teilnahme mit einem Informationsstand an der Freiwilligenmesse



Anfang November waren wir durch unsere Freiwillige der Schutzhütte, auf der Herbstmesse Biolife in Bozen vertreten. Die Messe war eine tolle Gelegenheit, den Verein und unsere Arbeit vorzustellen, wertvolle Gespräche zu führen und neue Kontakte zu knüpfen. Danke an alle, die uns auf der Messe besucht haben!

Ehrenamtliche Tätigkeiten

Besuch einer Pfadfinder*innengruppe

Ende Mai wurden wir als Schutzhütte von einer "Scolta" (Pfadfinderin) eines "Clans" der Castelli Romani kontaktiert, die über den Dachverband für Soziales und Gesundheit auf uns aufmerksam geworden war. Die Pfadfinder*innengruppe entschied sich im Rahmen ihres Freiwilligendienstes für eine Mitarbeit bei uns, nachdem sie sich im vergangenen Jahr intensiv mit dem Thema „persönliche und Gruppenidentität“ beschäftigt hatte.



An zwei Tagen im August unterstützten uns dann die Pfadfinder*innen tatkräftig, indem sie zwei unserer Wohnungen strichen. Gemeinsam mit den dort lebenden Frauen, die für sie gekocht hatten, aßen sie zu Mittag, unterhielten sich und tauschten Erfahrungen aus.



Den Abschluss bildete ein gemeinsames Abendessen. Eine von der Schutzhütte begleitete kurdische Frau kochte für alle. Das Essen war köstlich und alle haben es sehr genossen. Anschließend gab es noch einen sehr wertvollen Austausch. Ein junger Mann aus Afghanistan erzählte von seinem Weg nach Europa über die Balkanroute und von den Gründen für seine Flucht. In offenen Gesprächen konnten Fragen gestellt, Perspektiven geteilt und voneinander gelernt werden. Dieser Abend war für alle Beteiligten wirklich bereichernd.



Wir danken dem Dachverband für die Vermittlung und den Pfadfinder*innen für ihre wertvolle Unterstützung. Ein besonderer Dank geht außerdem an die kurdische Frau für das leckere Essen und an den Mann aus Afghanistan für seine Offenheit, seine Geschichte zu teilen.

Ehrenamtliche Tätigkeiten

„Kulturelle Begleitung“

Dieses Projekt entstand durch die Zusammenarbeit zwischen dem Teatro Cristallo, dem Sozialdienst Bozen, dem Teatro Blu und UNICEF Bozen. An zehn festgelegten Terminen, zwischen Oktober 2025 und April 2026, können Erwachsene und/oder Familien eine andere Familie (Kinder mit einem Elternteil) zu einem Angebot des Teatro Cristallo begleiten, die aus verschiedenen Gründen sonst keinen Zugang zu solchen Angeboten hätte. Im Rahmen dieses Projekts konnten bisher mehrere Frauen mit ihren Kindern, die von der Schutzhütte begleitet werden, an den Angeboten des Teatro Cristallo teilnehmen. Es bietet eine Möglichkeit, ihnen einen Zugang zu kulturellen Angeboten zu ermöglichen, Beziehungen innerhalb und zwischen den Familien zu stärken sowie durch Kunst und künstlerische Ausdruckserfahrungen der „Schönheit“ zu vermitteln. Durch diese Erfahrung konnten die Familien neue Eindrücke sammeln und wertvolle Momente miteinander teilen.

“Geschenksaktion”

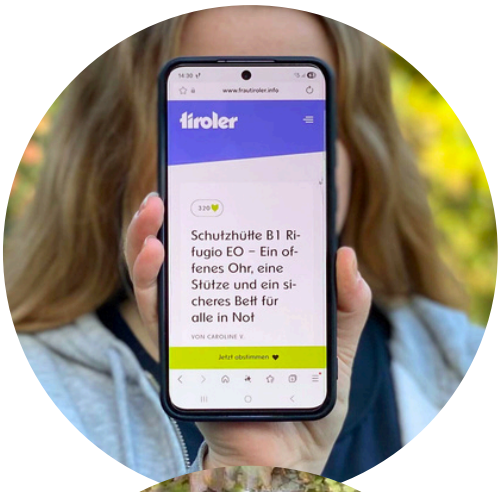
Ende November haben wir eine “Geschenksaktion” gestartet, bei der wir die Wünsche der Kinder, die von der Schutzhütte begleitet werden, auf unseren sozialen Medien veröffentlicht haben. Unterstützer*innen konnten einen Wunsch übernehmen und das Geschenk vorbeibringen. Dank dieser Unterstützung konnten die Wünsche der Kinder erfüllt werden, und jedes Kind durfte sich bei unserer Weihnachtsfeier über ein eigenes Geschenk freuen. Ein herzliches Dankeschön an alle, die diese Aktion mitgetragen haben und den Kindern damit eine große Freude bereitet haben.





Ehrenamtliche Tätigkeiten

Teilnahme an FrauTIROLER der Tiroler Versicherung





Im November 2025 hatten wir zum zweiten Mal die Möglichkeit, am Projekt “FrauTIROLER” der Tiroler Versicherung teilzunehmen. Die tägliche Abstimmung lief zwischen dem 05. November und dem 15. Dezember. Wir freuen uns sehr, dass wir Teil dieses Projektes sein durften und durch die tägliche Unterstützung über 1280 Stimmen erreichen konnten. Die Teilnahme bedeutet für die Schutzhütte eine Unterstützung unserer Arbeit sowie die Möglichkeit, Aufmerksamkeit auf unsere Arbeit und die Herausforderungen, die die von uns begleiteten Menschen erleben, zu lenken und dafür zu sensibilisieren. Bei der anschließenden Ausschüttung von Geldern könnte zudem auch eine finanzielle Unterstützung für unsere Arbeit erfolgen. Die Ergebnisse der Abstimmung werden erst Anfang 2026 bekanntgegeben.

„La Danza“

In Zusammenarbeit mit dem Teatro Cristallo konnten wir dieses Projekt ins Leben rufen. Es umfasst 4 Tanzaufführungen im Teatro Cristallo, die von einer festen Kombination aus zwei Freiwilligen und zwei Personen, die von der Schutzhütte begleitet werden, besucht werden können.

Ehrenamtliche Tätigkeiten

Wohnungen richten/ Reparaturarbeiten





Bevor neue Bewohner*innen in die Wohnungen der Schutzhütte einziehen können, sind häufig kleinere Reparatur- und Instandhaltungsarbeiten erforderlich. Auch während der Nutzung fallen immer wieder handwerkliche Tätigkeiten an, um die Wohnungen funktional und wohnlich zu halten. Bei diesen Arbeiten werden wir tatkräftig und sehr verlässlich von unserem Freiwilligen Stefan unterstützt, der mit seinem handwerklichen Einsatz einen wichtigen Beitrag leistet.

Bei Banco Alimentare Essen abholen



Eine weitere Freiwillige namens Rita unterstützt eine von der Schutzhütte begleitete Familie bei der Lebensmittelversorgung, indem sie regelmäßig Lebensmittel bei der Essensausgabe des „Banco Alimentare“ abholt. Aufgrund der Arbeitszeiten der Familie ist es dieser sonst nicht möglich, die Ausgabezeiten wahrzunehmen.

SCHUTZHÜTTE
B1 RIFUGIO
EO-ODV

Ehrenamtliche Tätigkeiten

Hausaufgabenhilfe für die Kinder





Vier weitere Freiwillige der Schutzhütte (Gerda, Prisca, Erika und Helga) unterstützen regelmäßig Kinder, die von uns begleitet werden. Gerda holt ein Kind einmal in der Woche nach der Schule ab und betreut es bis 16 Uhr, anschließend begleitet sie das Kind zusammen mit den 2 Geschwistern noch zur Lesestunde ins „Papperlapapp“.
Unsere Freiwilligen Prisca, Erika und Helga unterstützen regelmäßig ein paar Kinder bei ihren Hausaufgaben. Der Schwerpunkt liegt dabei vor allem auf dem Fach Deutsch. Die Hausaufgabenhilfe trägt dazu bei, schulische Inhalte besser zu verstehen, sprachliche Kompetenzen zu stärken und den Kindern mehr Sicherheit im Schulalltag zu geben.

Unterstützung bei Verwaltung und Rechtsfragen



Unser Freiwilliger Karl unterstützt den Verein bei verschiedensten administrativen und rechtlichen Fragen. Er bringt seine Fachkenntnisse und Perspektive in bürokratische Abläufe ein und begleitet uns zu Terminen und Besprechungen. Seine verlässliche Unterstützung ist sehr wichtig für unsere tägliche Arbeit.

Im Winter 2025 kam eine junge Frau namens Leyla zu uns in die Notunterkunft, da zu diesem Zeitpunkt alle anderen Unterbringungen bereits voll waren. Schnell stellte sich heraus, dass die junge Frau in ihrem Herkunftsland eine Universität besucht hatte, ein großes Interesse an Wissen und Bildung hatte und so schnell wie möglich unsere Sprachen erlernen wollte. Bald bekam sie einen Platz in einer Struktur und wir halfen ihr, sich für eine Fortbildung des Europäischen Sozialfonds einzuschreiben. Parallel dazu besuchte sie unser ESF-Projekt Hope. Nach Abschluss der Fortbildung konnte sie eine Arbeitsstelle antreten und arbeitet dort seit einigen Monaten.

** Name wurde zum Schutz der Person verändert*

Zwei befreundete Frauen, die wir bereits seit mehreren Jahren begleiten, haben uns Anfang 2025 voller Stolz berichtet, dass sie gemeinsam eine Wohnung gefunden haben. Eine passende Unterkunft zu finden, wird immer schwieriger. Selbst mit unbefristeten Arbeitsverträgen und gutem Einkommen erhalten wir – genau wie die Frauen, die wir unterstützen – meist Absagen oder überhaupt keine Rückmeldungen auf Wohnungsanfragen.
Umso mehr freuen wir uns jedes Mal, wenn es den Frauen gelingt, ein eigenes Zuhause zu finden. Wir wünschen den beiden alles Gute für dieses neue Kapitel in ihrem Leben.

13. Finanzierung

Unsere Tätigkeit und der Erhalt der Strukturen, die wir führen, werden durch das Amt für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, die Gemeinde Bozen sowie private Spenden finanziert.
Wir erhalten Spenden von Privatpersonen, Firmen und anderen Gönner*innen und sind sehr dankbar dafür. In diesem Arbeitsjahr konnten wir wieder einen Beitrag vom Amt für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion sowie der Gemeinde Bozen erhalten, der unsere Arbeit sehr erleichtert hat.
Auch durch das ESF-Projekt HOPE können ein Teil der Kosten für unsere festangestellten Mitarbeitenden gedeckt werden und vor allem externe Mitarbeitende wie zum Beispiel die Lehrer*innen und Coaches finanziert werden.
Auch haben wir erneut das Spendensiegel „Sicher Spenden“ erhalten, welches unseren Spender*innen eine weitere Sicherheit und Transparenz bietet.
Die gesamten Einnahmen, die wir erhalten, werden zur Deckung der Kosten unserer festangestellten Mitarbeitenden, des Erhalts der Strukturen (Mieten, Strom, Gas, Müll und Reparaturen) sowie Ausgaben für die von der Schutzhütte begleiteten Menschen verwendet. Wir unterstützen unsere Gästinnen und Gäste bei Ausgaben, die sie selbst nicht stemmen können, z.B. Medikamente bei Krankheit mit daraus einhergehender Erwerbsunfähigkeit oder Ausgaben für die Kinderbetreuung, wenn diese nicht im Rahmen öffentlicher Unterstützung getätigt werden können. Unsere Gästinnen und Gäste erhalten des Weiteren - bei geringem oder keinem Einkommen - von uns Damenhygieneprodukte, Shampoo sowie Putzmittel und Toilettenpapier sowie bei Bedarf Windeln für die Kinder. Unsere gesamte Tätigkeit zielt darauf ab, die begleiteten Personen so autonom wie möglich zu machen, um ihnen so ein eigenständiges Leben in Südtirol zu erleichtern.

Nur mit Spenden ist unsere Arbeit möglich!
Dafür möchten wir uns an dieser Stelle herzlich bedanken.

14. Unser Netzwerk

- Alpha Beta Piccadilly - Sprachschule
- Anwälte verschiedener Orte
- Arbeitsamt
- Aufnahmezentrum Lemayer und Gorio 1 und 2 (Volontarius)
- Autonome Provinz Bozen: “Incontro della rete donne violenza” sowie dem Amt für soziale Inklusion Berufsbildung der Provinz Bozen (deutsches und italienisches Amt) Bozen Solidale (Freiwilligenverein)
- Bar Osteria da Piccho
- CoopBund Südtirol
- Dienststellen für soziale Integration (DSI)
- Donno contro la violenza
- Dormizil
- Evangelische Kirche in Meran
- Evangelische Kirche in Deutschland
- Evangelisch Lutherische Gemeinde Bozen
- Evangelisch Lutherische Kirche in Italien (ELKI)
- Flüchtlingsberatung - Caritas Bozen
- Flori Vinschgau Projekt SAI Vinschgau und Eisacktal
- Gea (Kontaktstelle gegen Gewalt gegen Frauen)
- Hands - Onlus (Kompetenzzentrum für Abhängigkeitserkrankungen von Alkohol, Medikamenten und pathologischem Glücksspiel)
- Infopoint - Volontarius
- Kolping Haus und Kolping Familie Bozen
- Migrantes - Caritas Bozen
- Migrantenberatungsstelle Moca – Caritas Meran
- Netzwerk Gewalt – Forum Prävention
- Projekt ALBA
- SOS Bozen (Freiwilligenverein)
- Sozialgenossenschaft zum Heiligen Vinzenz -Bozen
- Sozialgenossenschaft LEFT
- Sozialsprengel Zentrum-Bozner Boden-Rentsch, Oberau-Haslach, Gries-Quirein und Europa-Neustift
- STP Ambulatorium (im Krankenhaus Bozen)
- Teatro Cristallo
- Vinzenzverein – San Vicenzo
- Volontarius - River Equipe
- Zentrum für psychische Gewalt u.a.

15. Ausblick auf das Jahr 2026

Wir blicken zuversichtlich auf das Jahr 2026 und hoffen, dass wir die begleiteten Menschen weiterhin auf dem Weg in ein selbstständigeres Leben unterstützen können. Dank der neu angemieteten Wohnungen konnten wir 2025 mehr Frauen und Familien aufnehmen und begleiten. Unser Ziel ist es, die Frauen und Familien so zu begleiten, dass sie nach einiger Zeit in ihre eigenen Wohnungen ziehen können. Dadurch werden neue Kapazitäten frei, um weitere Menschen in herausfordernden Lebenssituationen aufzunehmen und zu unterstützen. Die Wohnungssuche in Südtirol bleibt jedoch herausfordernd, und es ist für viele schwierig, eine eigene Unterkunft zu finden.

Ein kulturelles Highlight im Frühjahr wird die Ausstellung „Terra Madre“ sein, die vom 23. Februar bis 15. März in Zusammenarbeit mit dem Teatro Cristallo stattfindet. Die Ausstellung zeigt die ökologischen Herausforderungen Afrikas anhand von 40 eindrucksvollen Fotografien international renommierter Künstler*innen. Neben Naturkatastrophen, Klimawandel und Ressourcendruck beleuchtet die Ausstellung auch Resilienz, Innovationskraft und Zukunftsperspektiven der Menschen vor Ort – ein vielstimmiger Blick auf globale Fragen unserer Zeit. Die Eröffnung findet am 24. Februar um 18:00 Uhr statt. Wir laden euch herzlich ein, diese eindrucksvolle Ausstellung zu besuchen, und freuen uns auf euer Kommen!

Aufgrund des großen Interesses und des positiven Feedbacks planen wir auch im Jahr 2026 weitere interkulturelle Abendessen, um Begegnungen und Austausch zu fördern. Die genauen Termine werden bald bekannt gegeben.

15. Ausblick auf das Jahr 2026

Darüber hinaus freuen wir uns auf die Fortsetzung unseres ESF-Projekts HOPE – Housing Opportunity for Personal Empowerment. Mit diesem Projekt möchten wir Frauen auf ihrem Weg in ein selbstständigeres Leben unterstützen und ihnen durch Beratung und Begleitung in verschiedenen Bereichen, kleine Kurse und Arbeitsplatzcoaching wertvolle Chancen eröffnen.

Außerdem freuen wir uns über den baldigen Start eines neuen ESF-Projekts, das bereits angenommen und unterschrieben wurde. Das Projekt heißt „Sportello Migranti – Beratung für aktive Integration“. Es bietet kostenlose Dienstleistungen in den Bereichen Aufnahme, Beratung und Assistenz, Orientierung und administrative Unterstützung für Migrant*innen in Bozen, dem Eisacktal und dem Wipptal. Ziel ist es, die soziale Integration, die Selbstständigkeit und die aktive Teilhabe der Migrant*innen zu fördern und die Lebensqualität sowie den Dialog mit den Institutionen zu verbessern. Weitere Details und Informationen dazu werden wir in Kürze bekannt geben.

Wir blicken mit Zuversicht auf 2026 und freuen uns darauf, gemeinsam mit unseren Partner*innen, Freiwilligen und Unterstützer*innen die von der Schutzhütte begleiteten Menschen weiterhin durch Beratungen, Begleitungen, temporäre Unterbringung sowie unsere zahlreichen weiteren Angebote unterstützen zu können und ihre Anliegen durch Öffentlichkeits- und Sensibilisierungsarbeit sichtbar zu machen.

COHESION ITALY 21-27
ALTO ADIGE | SÜDTIROL

Co-funded by the European Union

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

16. Prefazione della Presidente

“Sono già passati dieci anni da quando ci trovavamo al binario 1 della stazione di Bolzano ad aiutare, in modo improvvisato, le persone che arrivavano. Ogni giorno giungevano circa 100 persone con il treno notturno da Roma, dirette verso nord. Fornivamo loro provviste, vestiti, oltre ad offrire la possibilità di fare una doccia o una visita medica.

Quanto sono cambiate le cose? La nostra attività è diventata più professionale. Siamo quasi un'istituzione! L'anno 2025 ci ha fatto fare grandi passi avanti: abbiamo potuto affittare, a condizioni agevolate, appartamenti destinati a persone in situazioni di difficoltà, subaffittandoli a donne, madri con figli e piccoli nuclei familiari. Ciò avviene per la durata di un anno, con l'impegno che, parallelamente, prosegua la ricerca di un proprio alloggio e che le persone, dopo un anno, conducano una vita autonoma e siano avviate verso l'integrazione. Successivamente, altre persone possono essere accolte. Naturalmente, offriamo sostegno anche a persone che non risiedono presso di noi.

L'alloggio in affitto sul mercato immobiliare rimane l'ostacolo più grande. Per questo rivolgo il mio appello a tutte le persone qui in Alto Adige: per favore, date una possibilità a chi ha bisogno di sostegno. Noi siamo al vostro fianco e facciamo da ponte tra gli inquilini che lavorano qui e i proprietari di casa che desiderano un rapporto di locazione senza problemi.”



Caroline von Hohenbühel

17. Rassegna stampa

SOLIDARIETÀ

Un successo l'aperitivo per "Rifugio B1"

Tavoli apparecchiati con cura, sorrisi, musica dal vivo, profumi speziati. Così si è presentato lo spazio di Mancabelli Craft & Design nel tardo pomeriggio di venerdì 9 maggio, in occasione dell'aperitivo solidale a favore del Rifugio B1 Schutzhütte. Un momento di festa, incontro e condivisione, che ha attirato numerosi partecipanti. Un'occasione per conoscere da vicino l'attività e le persone che rendono possibile questa realtà diventata, negli anni, un punto di riferimento fondamentale per chi si trova in una situazione di emergenza.



Le pietanze preparate da volontarie e donne dell'associazione hanno saputo raccontare storie lontane attraverso sapori autentici. Tra un bicchiere e l'altro, le persone hanno dialogato, si sono conosciute e hanno potuto scoprire un progetto nato oltre dieci anni fa, che oggi continua a offrire accoglienza e prospettive di futuro.

Il Rifugio B1 Schutzhütte è un'associazione di volontariato (ODV) che si dedica all'accoglienza e al sostegno di persone in difficoltà, in particolare migranti, con uno sguardo particolare a famiglie e donne. Offre ascolto, orientamento e, quando possibile, un letto sicuro. Gran parte del lavoro consiste nel fornire consulenze per affrontare situazioni di emergenza, aiutando a costruire percorsi di vita indipendenti e stabili, adeguati alla situazione specifica delle persone. L'associazione opera in rete con numerose realtà locali, cercando di indirizzare ogni persona verso il servizio più adatto alla propria condizione. Dall'aiuto nella ricerca di un alloggio o di un lavoro, fino all'accesso alla formazione, l'obiettivo è sempre lo stesso: promuovere autonomia e dignità.

L'idea dell'aperitivo è nata nell'ambito delle cene solidali organizzate a partire dall'autunno, con la collaborazione dell'Osteria da Picchio e grazie all'impegno di tante donne che hanno cucinato piatti tipici dei loro Paesi. Anche questa volta, l'entusiasmo è stato grande e la partecipazione numerosa. Un caloroso ringraziamento è andato a Paola e Paolo di Mancabelli Craft & Design per l'ospitalità, a @giannibio_, @enotecagandolfi e @baeckerei_hackhofer_panificio per il generoso contributo, e al gruppo Fordecao per l'intrattenimento musicale. Un ringraziamento è andato anche a @tivocorra_fotografo, che con le sue immagini ha saputo catturare perfettamente l'atmosfera della serata. Infine gli organizzatori ci hanno tenuto di cuora a ringraziare tutte le persone che hanno partecipato, cucinato, aiutato, sostenuto. Senza di loro, l'iniziativa dell'aperitivo conviviale non sarebbe stata possibile. D'altronde senza sostegno, neppure il lavoro quotidiano del Rifugio B1 Schutzhütte potrebbe continuare. Il Rifugio B1 Schutzhütte continuerà a stare accanto alle persone in difficoltà, a costruire spazi di accoglienza e nuove possibilità di futuro. E nuovi eventi sono già in programma, per far conoscere e sostenere i progetti in corso, hanno tenuto a sottolineare gli organizzatori.





PROSEGUE L'INIZIATIVA

Cene interculturali

Schutzhütte B1 Rifugio: le cene interculturali continuano tra sapori e incontri. Dopo il successo delle prime serate, prosegue la collaborazione di Schutzhütte B1 Rifugio con la Kolping Familie. Prossimi appuntamenti da Picchio e al Kolpinghaus.



L'anno sociale della Schutzhütte B1 Rifugio è ripreso nel migliore dei modi. Dopo l'apprezzamento per le cene all'Osteria da Picchio e la riuscita dell'aperitivo solidale organizzato in occasione delle Porte aperte presso Mancabelli Craft & Design, l'associazione ha deciso di proseguire con l'esperienza delle cene interculturali, avviando una collaborazione con la Kolping Familie, presso il Kolpinghaus, che si è dimostrata da subito entusiasta e generosa nell'ospitalità.

A settembre ha riscosso grande successo la cena curda, con Riso Biryani, Dolma e Burma, preparata da Sndus, una donna arrivata in Italia un anno e mezzo fa con la sua famiglia.Nel mese di ottobre è stata la volta della cena georgiana, con un menù ricco di specialità tipiche — Khachapuri, Pkhali, Blini, Churchkhela e molto altro.

Giovedì 16 ottobre, al Teatro Cristallo, è andato in scena La Signora Meraviglia, spettacolo di Saba Anglana, scrittrice e attrice italo-etiope.



18. Chi siamo

L'associazione **„Schutzhütte B1 Rifugio ODV“** persegue l'obiettivo di offrire aiuto e sostegno a persone perseguitate politicamente, religiosamente o per motivi razziali, profughe e profughi, sfollate e sfollati, richiedenti asilo e a coloro ai quali è già stato concesso l'asilo.

Da ciò derivano per noi i seguenti compiti:

- Il sostegno, l'aiuto e l'attuazione di misure concrete per le persone profughe secondo la Convenzione di Ginevra, per le persone perseguitate politicamente secondo la Costituzione e per altre e altri migranti che necessitano di protezione e assistenza; nonché la promozione e l'attuazione di misure che favoriscano la comprensione verso questi gruppi di persone e ne allevino le sofferenze.
- L'attività di formazione attraverso l'organizzazione di eventi (ad es. incontri di rete, serate informative, ecc.).
- L'attuazione di campagne e azioni, nonché il lavoro di ufficio stampa e pubbliche relazioni, con l'obiettivo di informare sui temi dei diritti umani e delle migrazioni e di migliorare la situazione di queste persone.







19. Il nostro Consiglio Direttivo

Il direttivo del Rifugio è composto da cinque donne impegnate a titolo volontario, che si riuniscono regolarmente per consultazioni apportando i propri impulsi personali.



Caroline von Hohenbühel

Presidente e socia fondatrice

“Aiuto – naturalmente – perché c'è bisogno di aiuto!”



Kathrin Oberrauch

Responsabile finanziaria e socia fondatrice

“Voglio contribuire con le mie capacità ad aiutare chi sta attraversando un momento difficile. Essere una mano tesa.”



Eliana Muraro

Socia fondatrice

“Non faccio della persona profuga un business, vedo in lei il mio prossimo, per questo tendo le mie braccia e il mio cuore.”



Karoline Khuen-Belasi

Socia fondatrice

“Bisogna aiutarsi a vicenda. That’s what you do.”



Daniela Mück

Socia fondatrice

„Continuiamo a tendere la mano a coloro che conservano la propria dignità, schiacciati dalla fame e dalla guerra, feriti dai pregiudizi e dallo sfruttamento.“

20. Il nostro team

Le persone presso il Rifugio sono accompagnate da un team composto da quattro persone dipendenti, una persona volontaria in servizio sociale e una persona volontaria che svolge il suo „servizio di volontariato internazionale“ (da gennaio a giugno e da settembre a dicembre). Insieme sosteniamo e accompagniamo le persone nel nostro centro di consulenza e nelle nostre strutture.



Caroline von Hohenbühel
Socia fondatrice e Presidente.



Julia Kuppelwieser
Coordinatrice, lavora per il Rifugio da metà 2021. Ha già lavorato in vari progetti in Alto Adige nel settore della migrazione. Julia è attualmente in congedo maternità.



Giovanna Carnevale
Educatrice con lunga esperienza, supporta attivamente il Rifugio da settembre 2024 con molta energia ed entusiasmo.



Eva Pircali
Operatrice sociale con lunga esperienza nel lavoro con persone con disabilità psichiche e fisiche. Arricchisce il lavoro del Rifugio da giugno 2025. Sostituisce Julia durante la maternità per i compiti di servizio sociale.



Eliana Muraro
Parte del Rifugio fin dall’inizio come socia fondatrice e membro del direttivo, ora anche come volontaria in servizio sociale.

20. Il nostro team



Johannes Hohenbühel

Ha supportato spesso il Rifugio come volontario e da settembre lavora principalmente nell'amministrazione durante la maternità di Julia.



Anna Waldner Alber

Attiva presso di noi dal 2022. Dopo tirocini e servizio civile provinciale, continua a sostenerci come collaboratrice volontaria.

Inoltre, il nostro lavoro è sostenuto da numerose altre persone volontarie che si impegnano in diversi ambiti. Le attività concrete e i settori di intervento delle nostre volontarie e dei nostri volontari saranno descritti più dettagliatamente nel corso di questa relazione. Il loro impegno è una parte indispensabile della nostra attività.

Dopo più di un anno di ricerca di un alloggio, durante il quale la giovane famiglia ha dovuto vivere separata – la donna con il bambino in una struttura e l'uomo in una stanza messa a disposizione dal suo datore di lavoro –, Faith è venuta nel nostro ufficio a novembre per comunicarci che avevano finalmente trovato un appartamento. All'inizio di dicembre si sono trasferiti insieme nella loro nuova casa a Merano. Dopo la scadenza del suo contratto di lavoro a Bolzano, lei cercherà un impiego nel Burgraviato. Insieme abbiamo già iniziato la ricerca di un posto in un asilo nido o presso un servizio di assistenza all'infanzia per il bambino. Siamo molto felici per questa famiglia!

** Il nome è stato cambiato per proteggere la privacy della persona*

21. Ringraziamenti e saluti



Elodie Nowikow

Da settembre 2024 a giugno 2025 ha svolto un anno di volontariato presso la Chiesa Evangelica di Bolzano, collaborando a tempo parziale anche con il Rifugio.



Sara Raffaelli

Socia fondatrice e componente del Consiglio Direttivo.

È stata socia fondatrice e, da allora, parte del Consiglio Direttivo del Rifugio. Per motivi privati ha lasciato l'incarico nel direttivo, rimanendo comunque legata al Rifugio.



Lenia Fangmeier

A settembre 2025 ha iniziato un anno di volontariato presso la Chiesa Evangelica di Bolzano, collaborando a tempo parziale anche con il Rifugio; per motivi personali ha dovuto concludere l'esperienza nel novembre 2025.



Johannes Hohenbühel

Da settembre 2025 ha lavorato principalmente nelle retrovie, occupandosi delle mansioni nei settori dell'amministrazione e della gestione. Con la fine di dicembre ha terminato il suo servizio per potersi dedicare nuovamente e con maggior intensità ai propri studi.

22. Perché lavori al Rifugio?



Julia

“Mi vedo come un accompagnatrice perché credo fortemente che siamo una comunità. Insieme ci mettiamo in cammino.”



Giovanna

“Il mondo è di tutti e nessuno si sceglie dove nascere. Chi si mette in viaggio per cercare una vita migliore va sostenuto/a a trovare una nuova casa e ad integrarsi.”



Eliana

“La mia vocazione è sostenere le persone in momenti difficili della loro vita, essere presente per loro e attivare insieme le risorse interiori. Come costruttrice di ponti, cerco di promuovere la connessione e la comprensione tra le persone.”



Anna

“Faccio del mio meglio per riflettere sui miei privilegi come donna bianca, per impegnarmi attivamente contro le disuguaglianze e per sostenere le altre persone.”



Eva

“La mia vocazione è sostenere le persone in momenti difficili della loro vita, essere presente per loro e attivare insieme le risorse interiori. Come costruttrice di ponti, cerco di promuovere la connessione e la comprensione tra le persone.”

23. Quando interveniamo

Il Rifugio si rivolge soprattutto a persone rifugiate particolarmente vulnerabili.
Ai sensi del decreto legislativo 142/2015, tra queste rientrano persone adulte con disabilità, persone anziane, minori non accompagnati, donne in stato di gravidanza, genitori single con figli*e minori; persone vittime di tratta; persone con gravi malattie o disturbi psichici; persone per le quali è accertato che abbiano subito torture e stupri; persone che abbiano subito altre forme di violenza psicologica, fisica o sessuale e/o colpite da mutilazioni genitali.
Ulteriori gruppi di persone a cui desideriamo dedicarci, non menzionati nel decreto legislativo n. 142/2015, ma che si trovano confrontati con rischi elevati data la loro situazione precaria e vulnerabile, spesso aggravata dalla condizione di senza dimora, sono: donne sole e famiglie con bambini*e piccoli*e. Si aggiungono inoltre persone che appartengono alle categorie sopra citate ma che non hanno un tetto sopra la testa e devono sopravvivere senza i beni di prima necessità, nonostante la legge preveda per loro una protezione speciale e un intervento prioritario.
Il Rifugio si è quindi posto l'obiettivo di far emergere questa problematica e di offrire misure di sostegno. Offriamo consulenza, accompagnamento e accoglienza temporanea nelle nostre strutture a persone vulnerabili, per lo più donne sole o madri single con i*le loro bambini*e, sostenendole nel loro percorso.





SCHUTZHÜTTE
B1 RIFUGIO
EO-ODV

24. I nostri valori e obiettivi

Assistenza di base e protezione

Protezione dalla condizione di senza dimora e garanzia di uno spazio abitativo dignitoso.

Creazione di una casa sicura per il soddisfacimento dei bisogni esistenziali primari.

Focus su donne sole senza dimora e madri single con i*le loro bambini*e in situazioni d'emergenza.

Aiuto nel superamento di rapporti di dipendenza e spirali di violenza (partner/ povertà).

Focus su persone particolarmente vulnerabili.

Accompagnamento & sviluppo individuale

Sostegno a tutte le persone, principalmente donne e famiglie, indipendentemente dalla religione o dalla provenienza.

Rafforzamento della partecipazione sociale di donne e famiglie con background migratorio.

Sostegno nell'elaborazione del vissuto e promozione del coraggio e della fiducia in sé.

Elaborazione e attuazione di progetti di vita e obiettivi personali.

SCHUTZHÜTTE
B1 RIFUGIO
EO-ODV

24. I nostri valori e obiettivi

Pratica & lavoro relazionale

Realizzazione di progetti, azioni ed eventi per i nostri gruppi target con accompagnamento e un intenso lavoro relazionale.

Organizzazione di gite con persone volontarie e il nostro team.

Comunicazione, protezione, consulenza, accompagnamento e sostegno a donne in situazioni di vita precarie e gruppi sociali marginalizzati.

Realizzazione e co-progettazione di eventi culturali per promuovere lo scambio interculturale.

Creazione di spazi di incontro per rafforzare la partecipazione sociale e vivere la diversità culturale come arricchimento.

Lavoro di rete & struttura

Comunicazione sull'emergenza abitativa in Alto Adige e sostegno attivo nella ricerca di un alloggio.

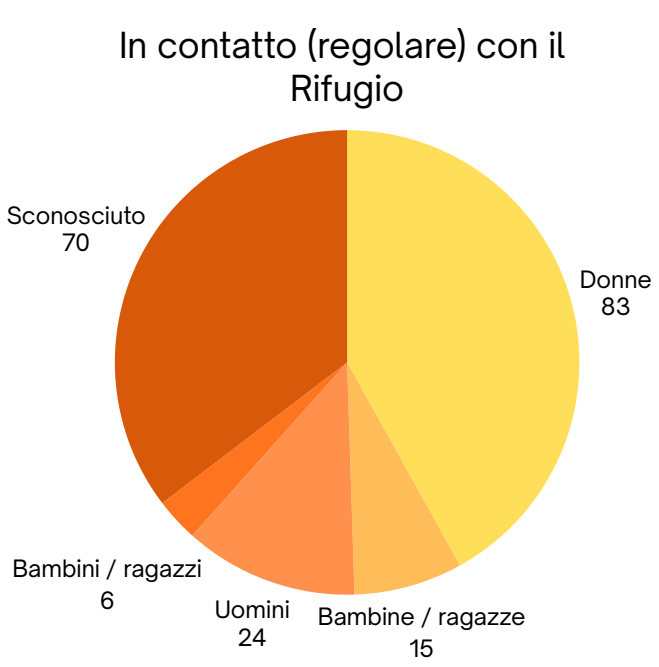
Messa a disposizione di informazioni specifiche per le persone interessate e per l'opinione pubblica.

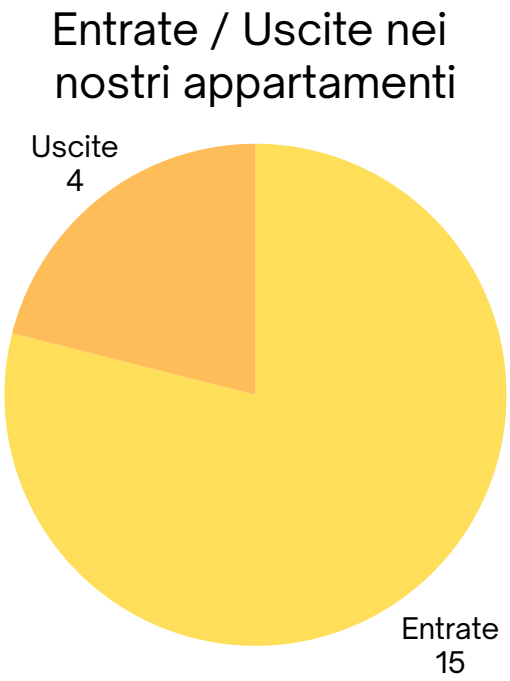
Iniziazione, organizzazione e coordinamento di incontri di rete.

25. Le persone sostenute

Nel corso del 2025, 198 persone hanno avuto contatti regolari con il Rifugio.

Il Rifugio ha potuto accogliere un totale di 57 persone. Queste donne e famiglie hanno trovato un alloggio negli appartamenti di Oltrisarco e del centro città, e per brevi periodi anche presso la nostra stanza d'emergenza.





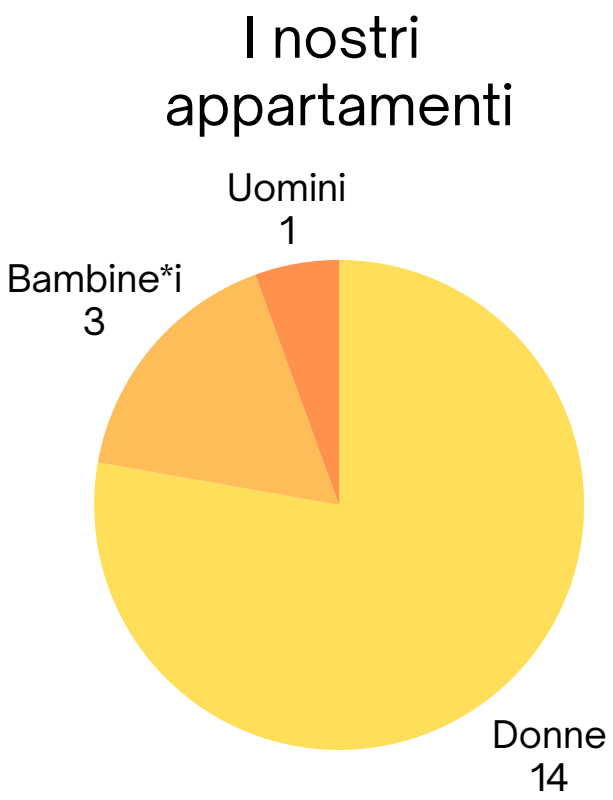
25. Le persone sostenute

Di queste:

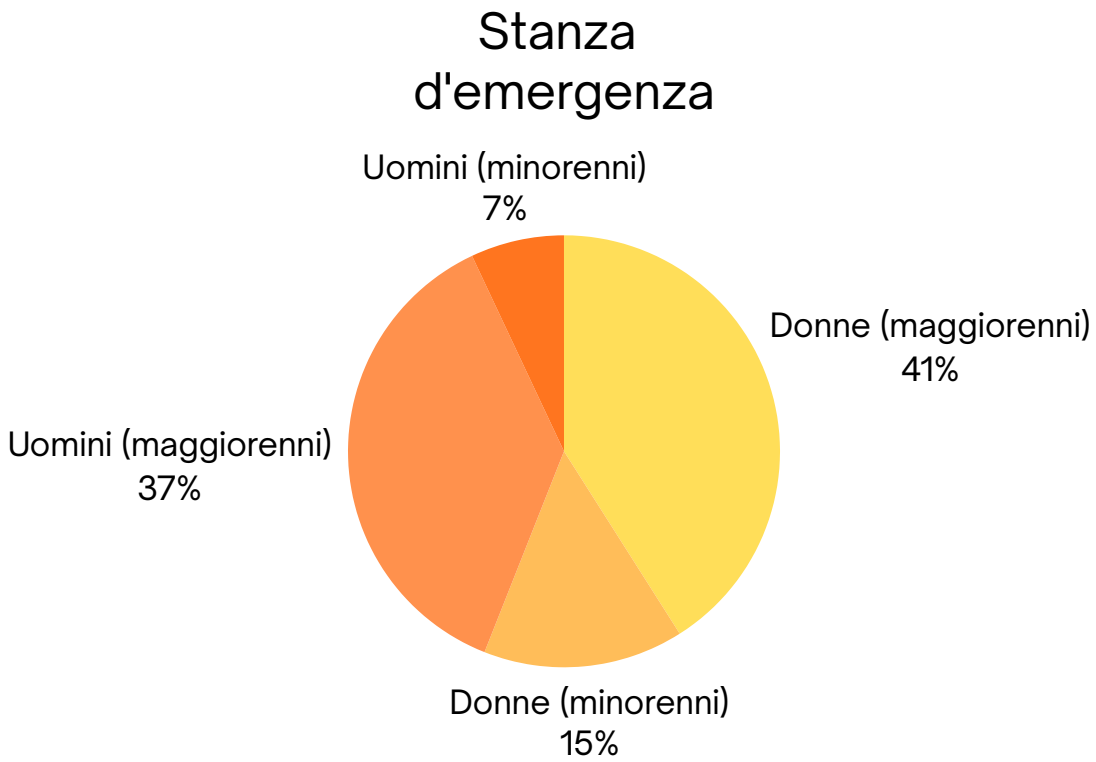
- un uomo è stato ospitato nelle strutture temporanee e
- 18 nella stanza d'emergenza.

Abbiamo accolto:

- 3 madri single con un*a figlio*a ciascuna, oltre a
- 11 donne sole.

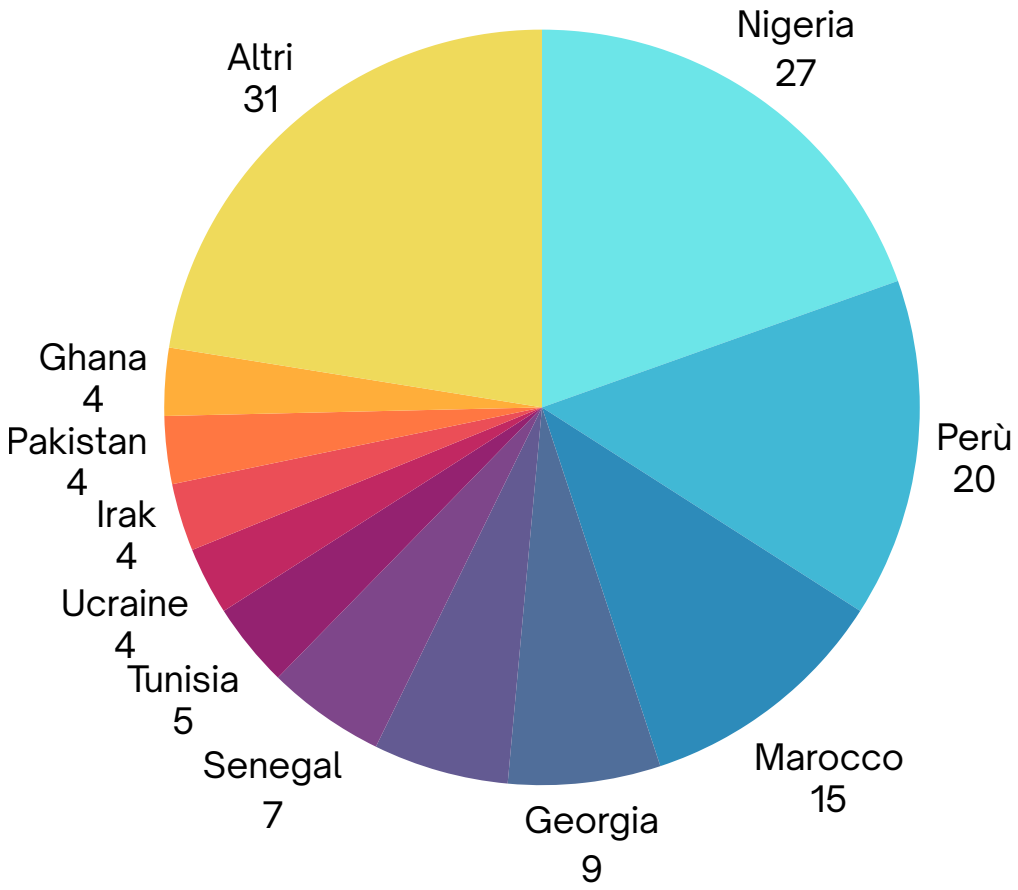


In media, 41 persone hanno trascorso 5 notti nella nostra stanza d'emergenza.



25. Le persone sostenute

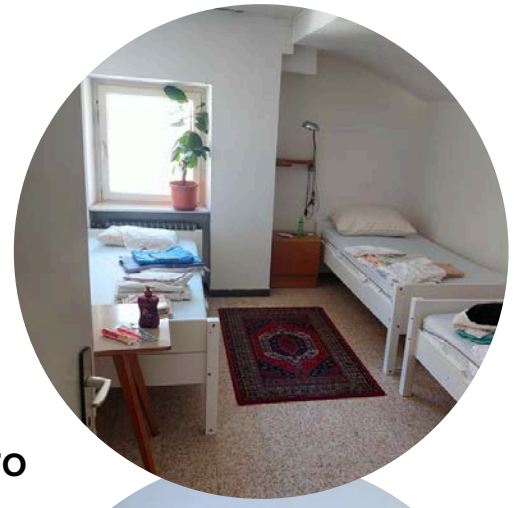
La durata prevalente della permanenza negli appartamenti è stata compresa tra i sei e i diciotto mesi, a seconda della situazione specifica. In parte si è trattato di accoglienze a breve termine per donne in stato di gravidanza fino al momento del parto, o di persone e nuclei familiari che necessitavano di una soluzione ponte per poi potersi trasferire in un alloggio del nostro progetto, in un'altra struttura o in un appartamento proprio.
I principali paesi di provenienza delle persone sostenute sono Nigeria, Perù, Marocco, Georgia, Sierra Leone, Senegal, Tunisia e Ucraina.



26. Le nostre strutture

Le nostre strutture sono distribuite nella città di Bolzano.
Due dei nostri appartamenti, messi a disposizione dall'Istituto per l'Edilizia Sociale (IPES) in locazione, si trovano a Oltrisarco. Si tratta di un appartamento con quattro posti e di uno con due posti.
Qui le donne vivono in una piccola comunità abitativa e si gestiscono in autonomia. Sono inoltre responsabili della pulizia degli appartamenti. Noi del team visitiamo le strutture a intervalli regolari e restiamo a disposizione per consigli e supporto pratico.

Per quanto riguarda gli attualmente 9 appartamenti complessivi (situazione a fine 2025), di proprietà della Cooperativa Sociale zum Heiligen Vinzenz, si tratta di monolocali parzialmente o completamente arredati, abitati da una o due persone ciascuno. Questi sono posti che prevediamo per persone con contratti più lunghi e un alto grado di autonomia. Anche in questo caso, le*gli abitanti sono responsabili della pulizia, provvedono a se stessei e devono prendersi cura del proprio alloggio. Siamo presenti saltuariamente negli appartamenti, tuttavia la nostra idea è che le persone vivano qui in modo indipendente e, in caso di necessità, si rivolgano a noi attivamente venendo in ufficio o chiedendoci una visita. Nelle nostre strutture desideriamo offrire un rifugio temporaneo e sostegno principalmente a donne e madri con bambini*e. Attualmente vi risiedono donne sole, madri single con i*le loro figli*e e una coppia.





A fine 2025 avevamo un totale di 20 posti fissi nei nostri appartamenti, oltre ai nostri 4 posti per l'accoglienza d’emergenza presso la chiesa della comunità evangelico-luterana di Bolzano.

27. Le nostre attività in breve

- Assistenza personale di 198 persone vulnerabili. Accoglienza e assistenza temporanea di 57 persone.
- Ricerca di casa e lavoro per l'utenza del servizio di consulenza e per le*gli abitanti delle nostre strutture.
- Corsi di lingua (tedesco e italiano) in collaborazione con Alpha Beta.
- Presenza in Questura e supporto alle persone richiedenti asilo.
- Produzione e vendita di prodotti al mercatino di Pasqua di San Genesio.
- Collaborazione a gruppi di lavoro ("Donne & violenza" / Rete antiviolenza).
- Partecipazione con uno stand informativo alla Fiera del Volontariato, nell'ambito della fiera d'autunno Biolife di Bolzano.
- Lavoro di sensibilizzazione attraverso i media.
- Interviste, articoli su vari organi di stampa e tramite i social media.
- Collaborazione e vari progetti con il Teatro Cristallo di Bolzano.
- Cene interculturali presso la Bar Osteria Da Picchio e il Kolpinghaus di Bolzano.
- Visita e servizio di volontariato di un gruppo di scout.






Inoltre...

Il nostro progetto FSE HOPE – Housing Opportunity for Personal Empowerment

Nel 2024 abbiamo aperto un nuovo capitolo nella storia dell'associazione. In primavera è stato approvato il nostro progetto FSE HOPE – innovazione sociale. HOPE sta per Housing Opportunity for Personal Empowerment. Il progetto si rivolge a donne maggiorenni in situazione di svantaggio, in particolare laddove la situazione abitativa sia a rischio. Nell'ambito del progetto abbiamo la possibilità di offrire a ogni donna un percorso individuale, accompagnandola in modo poliedrico e adattato alle sue necessità personali. In breve: abbiamo l'opportunità di accogliere la donna nella sua attuale situazione e di sostenerla nel suo percorso.

Offriamo consulenza e supporto in vari ambiti per facilitare l'integrazione sociale e permettere una vita più autonoma. Grazie alla collaborazione con l'organizzazione partner LEFT, siamo inoltre in grado di proporre alle donne un'offerta formativa attraverso brevi corsi. Anche in questo caso, la situazione individuale di ogni donna gioca un ruolo centrale. Sono stati/sono attivi corsi di: uso della bicicletta, sicurezza sul lavoro, lingue, primo soccorso, economia domestica o competenze digitali. Come terzo pilastro, offriamo un coaching lavorativo che supporta le donne nella ricerca di un impiego e nel relativo accompagnamento sul posto di lavoro. Il progetto è inoltre supportato da un'avvocata che si occupa del monitoraggio e ci affianca con la sua competenza legale.

COHESION ITALY 21-27
ALTO ADIGE SÜDTIROL

Co-funded by the European Union

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Inoltre...

Il nostro progetto FSE HOPE – Housing Opportunity for Personal Empowerment

Nel 2025, 52 donne hanno partecipato al progetto HOPE, prendendo parte regolarmente a colloqui e brevi corsi. Seguiamo con entusiasmo la prossima fase di questo progetto e continueremo a riferirne gli sviluppi.

Alcuni dati sul progetto finora:

- La partecipante più anziana è nata nel 1948.
- Le partecipanti più giovani, invece, sono nate nel 2004.
- Il nostro progetto FSE si rivolge a donne maggiorenni; queste hanno complessivamente 33 bambini*e, alcuni*e dei*delle quali sono spesso presenti agli incontri e vengono accudite dalle nostre persone volontarie.
- Il corso più bello è stato “imparare l’italiano insieme”.
- Il corso più faticoso è stato quello sulla sicurezza sul lavoro.







COHESION ITALY 21-27
ALTO ADIGE | SÜDTIROL

Co-funded by the European Union

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Aminata è arrivata a Prato all'Isarco dal suo paese d'origine nel 2022 insieme alla figlia Awa per un ricongiungimento familiare. All'inizio era un po' riservata, ma molto educata e istruita. Al suo arrivo conosceva già un po' di italiano e ha continuato a studiare la lingua alla scuola magistrale. Sua figlia Awa è stata inserita in una scuola italiana. Nell'autunno 2023 la famiglia si è trasferita in un appartamento proprio. Aminata lavora già dalla primavera 2023 in un hotel e la sua datrice di lavoro ci ha detto di recente: "Non vorrei più dover fare a meno di Aminata". Siamo tuttora in contatto con la famiglia, Aminata partecipa al nostro progetto FSE e ci ha già supportato come cuoca durante le nostre cene interculturali.

** Tutti i nomi sono stati cambiati per proteggere la privacy delle persone.*

*Nell'ambito del nostro progetto FSE abbiamo accompagnato Zahra, che viveva in un grande centro di accoglienza collettivo insieme al marito e ai loro bambini*e. Il marito, già lavoratore a tempo pieno, era riuscito a trovare e affittare un appartamento tramite una cliente. Detto fatto, decise di fare una sorpresa alla sua famiglia e fece eseguire alcuni lavori di ristrutturazione. Questi pagamenti finirono però per tradirlo quando gli fu chiesto come mai stesse spendendo cifre così elevate. La sua risposta: "Grazie per avermi rovinato la sorpresa per la mia famiglia!". Da alcuni mesi la famiglia vive felicemente nell'appartamento!*

** Il nome è stato cambiato per proteggere la privacy della persona*

COHESION ITALY 21-27
ALTO ADIGE SÜDTIROL

Co-funded by the European Union

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Eventi

Cene interculturali

Nel 2025 abbiamo potuto proseguire la nostra serie di cene interculturali. Gli incontri si sono tenuti presso la Bar Osteria Da Picchio e il Kolpinghaus di Bolzano. In 7 serate, le donne accompagnate dal Rifugio hanno preparato piatti tipici delle loro culture, permettendoci di scoprire la cucina nigeriana, senegalese, etiope, georgiana e curda. Le serate sono state un grande successo, caratterizzate da una bella atmosfera, molti incontri piacevoli e cibo delizioso. Grazie a questi eventi serali abbiamo potuto attirare l'attenzione sul nostro lavoro e sulla nostra associazione; inoltre, queste cene offrono alle donne un'ottima opportunità per stringere nuovi contatti.





Fatima, una donna accompagnata dal Rifugio, è riuscita a trovare un nuovo lavoro grazie a una delle nostre cene interculturali. Lì si sente a proprio agio ed è molto apprezzata. La sua disponibilità ad aiutarci durante l'evento non è passata inosservata: grazie alla sua gentilezza e al suo spirito collaborativo è stata notata e contattata in modo molto positivo. A novembre ha iniziato il suo lavoro e presto è previsto il rinnovo del contratto. Speriamo vivamente che si trasformi in un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e potremo informarvi in merito nella prossima newsletter.

** Il nome è stato cambiato per proteggere la privacy della persona*

Eventi

Aperitivo solidale

Venerdì 9 maggio si è tenuto un aperitivo solidale a favore del Rifugio presso i locali di Mancabelli Craft & Design a Bolzano.
Tra cibi e bevande preparati dalle persone volontarie e dalle donne accompagnate dal Rifugio, i*le partecipanti hanno potuto non solo scoprire sapori di diversi paesi, ma anche dialogare tra loro. Tra musica dal vivo e un'atmosfera accogliente, sono nati numerosi incontri, nuovi contatti e uno scambio vivace.
L'aperitivo solidale è servito a rendere visibile l'attività dell'associazione che, da ormai oltre dieci anni, accompagna e sostiene persone in situazioni di vita difficili, in particolare donne, famiglie e persone con background migratorio. La serata ha evidenziato ancora una volta quanto siano importanti gli eventi pubblici per la sensibilizzazione, il networking e il sostegno al lavoro dell'associazione.
Tutto ciò è stato reso possibile grazie all'impegno di numerose*i sostenitrici*ori. Un ringraziamento speciale va a Mancabelli Craft & Design per l'ospitalità e alle diverse aziende partner per la fornitura di cibo e bevande. Anche il contributo musicale ha favorito un'atmosfera piacevole. Ringraziamo inoltre tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.





Eventi

La nostra partecipazione a “La Signora Meraviglia” presso il Teatro Cristallo





Giovedì 16 ottobre, presso il Teatro Cristallo di Bolzano, è andato in scena lo spettacolo “La Signora Meraviglia”, un suggestivo recital narrativo e musicale di Fabio Barovero e Saba Anglana, scrittrice e attrice italo-etiope. Al termine della rappresentazione sono state offerte specialità etiopi preparate con cura e servite da due donne accompagnate dal Rifugio. La serata è stata caratterizzata da numerosi incontri stimolanti e conversazioni interessanti.
Siamo grate che il Rifugio abbia potuto far parte di questa serata speciale. Allo stesso tempo, è stata una buona occasione per le due donne di dialogare con i*le visitatrici*ori dello spettacolo e di stringere nuovi contatti.

Partecipazione con uno stand informativo alla Fiera del Volontariato



All’inizio di novembre siamo state presenti con le nostre persone volontarie del Rifugio alla fiera d'autunno Biolife di Bolzano. La fiera è stata un’ottima occasione per presentare l’associazione e il nostro lavoro, condurre conversazioni preziose e stringere nuovi contatti. Grazie a tutte le persone che ci hanno visitato in fiera!

Attività di volontariato

Visita di un gruppo scout

Alla fine di maggio siamo state contattate come Rifugio da una "Scolta" di un "Clan" dei Castelli Romani, che ci aveva conosciuto tramite la Federazione per il Sociale e la Sanità. Il gruppo scout ha scelto di collaborare con noi per il proprio servizio di volontariato, dopo aver approfondito nell'ultimo anno il tema dell'identità personale e di gruppo.

In due giornate di agosto, i*le giovani scout ci hanno aiutato concretamente tinteggiando due dei nostri appartamenti. Hanno pranzato insieme alle donne che vivono lì, le quali avevano cucinato per loro, conversando e scambiando esperienze. Il servizio si è concluso con una cena comune. Una donna curda accompagnata dal Rifugio ha cucinato per tutti*e: il cibo era delizioso e molto apprezzato.



La serata è proseguita con uno scambio di testimonianze di grande valore: un giovane uomo dell'afghanistan ha raccontato il suo viaggio verso l'Europa lungo la rotta balcanica e i motivi della sua fuga. In un dialogo aperto sono state poste domande, condivise prospettive e si è imparato gli uni dalle altre. Questa serata è stata davvero arricchente per tutte le persone coinvolte.



Ringraziamo la Federazione per il Sociale e la Sanità per l'intermediazione e i*le giovani scout per il loro prezioso supporto.

Un ringraziamento speciale va anche alla donna curda per l'ottima cena e all'uomo afghano per la sua apertura nel condividere la propria storia.



Attività di volontariato

“Accompagnamento culturale”

Questo progetto è nato dalla collaborazione tra il Teatro Cristallo, i Servizi Sociali di Bolzano, il Teatro Blu e l'UNICEF Bolzano. In dieci appuntamenti prefissati, tra ottobre 2025 e aprile 2026, persone adulte e/o famiglie possono accompagnare un'altra famiglia (bambini*e con un genitore) a una proposta del Teatro Cristallo, a cui altrimenti non avrebbero accesso per vari motivi. Nell'ambito di questo progetto, diverse donne con i*le loro bambini*e accompagnate dal Rifugio hanno potuto partecipare alle attività del teatro. È un'opportunità per garantire l'accesso alla cultura, rafforzare le relazioni interne e tra le famiglie, e trasmettere il senso della "bellezza" attraverso l'arte.

“Azione Regali”

A fine novembre abbiamo lanciato un’iniziativa sui nostri canali social pubblicando i desideri dei*delle bambini*e accompagnati*e dal Rifugio. I*le sostenitrici*tori hanno potuto adottare un desiderio e portarci il regalo. Grazie a questo prezioso supporto, ogni bambino*a ha potuto ricevere un proprio dono durante la nostra festa di Natale. Un sentito ringraziamento a chiunque abbia sostenuto questa azione.

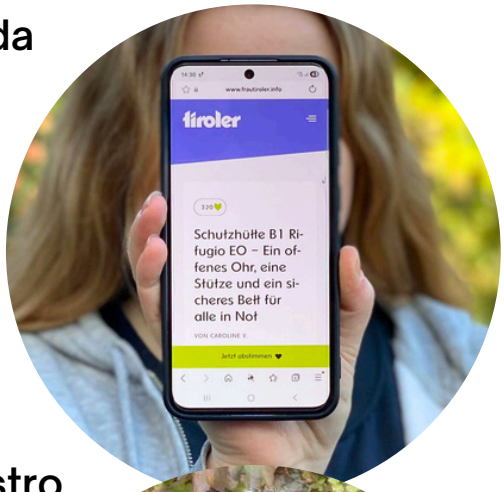




Attività di volontariato

Partecipazione a “FrauTIROLER” della Tiroler Versicherung

A novembre 2025 abbiamo avuto per la seconda volta la possibilità di partecipare al progetto “FrauTIROLER” della Tiroler Versicherung. La votazione quotidiana si è svolta tra il 5 novembre e il 15 dicembre. Siamo molto felici di aver fatto parte di questo progetto e di aver raggiunto oltre 1280 voti grazie al sostegno quotidiano ricevuto. Per il Rifugio, la partecipazione rappresenta un sostegno al nostro lavoro e un'opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide affrontate dalle persone che accompagniamo. L'esito della votazione, che potrebbe comportare anche un sostegno finanziario, sarà reso noto all'inizio del 2026.





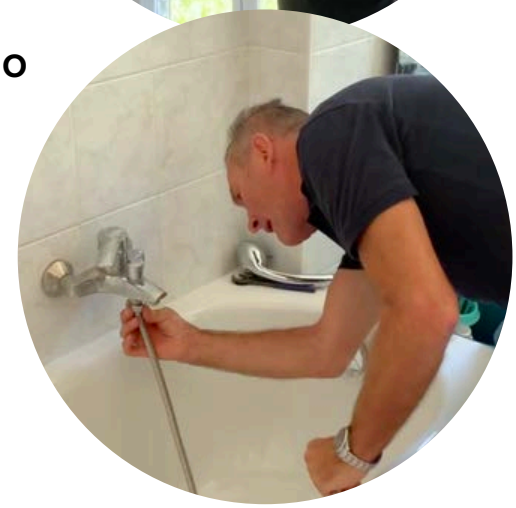
„La Danza“

In collaborazione con il Teatro Cristallo abbiamo dato vita a questo progetto, che prevede la partecipazione a 4 spettacoli di danza da parte di una combinazione fissa composta da due persone volontarie e due persone accompagnate dal Rifugio.

Attività di volontariato

Sistemazione appartamenti e lavori di riparazione





Prima dell'ingresso di nuove*i abitanti negli appartamenti del Rifugio, sono spesso necessari piccoli lavori di manutenzione. Anche durante l'utilizzo sorgono necessità di interventi artigianali per mantenere gli alloggi funzionali e accoglienti. In questi compiti siamo supportate in modo affidabile dal nostro volontario Stefan, che con il suo impegno manuale fornisce un contributo essenziale.

Ritiro alimenti presso il Banco Alimentare



Un'altra volontaria, Rita, supporta una famiglia accompagnata dal Rifugio nel reperimento di generi alimentari, ritirandoli regolarmente presso la distribuzione del “Banco Alimentare”. A causa degli orari di lavoro, la famiglia non riuscirebbe altrimenti a usufruire del servizio.

Attività di volontariato

Aiuto compiti per i*le bambini*e





Altre quattro volontarie del Rifugio (Gerda, Prisca, Erika ed Helga) supportano regolarmente i*le bambini*e.
Gerda va a prendere un bambino a scuola una volta a settimana e lo accudisce fino alle ore 16:00, accompagnando poi lui e i suoi due fratelli all'ora di lettura presso il centro „Papperlapapp“.
Le nostre volontarie Prisca, Erika ed Helga supportano regolarmente alcuni*e bambini*e nello svolgimento dei compiti, con un focus particolare sulla lingua tedesca, aiutandoli*e a rafforzare le competenze linguistiche e la sicurezza quotidiana a scuola.

Supporto amministrativo e legale



Il nostro volontario Karl supporta l'associazione in diverse questioni amministrative e legali. Mette a disposizione le sue competenze professionali nelle procedure burocratiche e ci accompagna a appuntamenti e riunioni. Il suo supporto costante è molto importante per il nostro lavoro quotidiano.

Nell'inverno 2025, una giovane donna di nome Leyla è arrivata presso la nostra stanza d'emergenza, poiché in quel momento tutte le altre accoglienze erano al completo. È emerso subito che la giovane donna aveva frequentato l'università nel suo paese d'origine, nutriva un grande interesse per la conoscenza e l'istruzione e voleva imparare le nostre lingue il più velocemente possibile. Ben presto ha ottenuto un posto in una struttura e l'abbiamo aiutata a iscriversi a un corso di formazione del Fondo Sociale Europeo. Parallelamente ha frequentato il nostro progetto FSE Hope. Dopo aver concluso la formazione, ha potuto iniziare un'attività lavorativa dove lavora ormai da diversi mesi.

** Il nome è stato cambiato per proteggere la privacy della persona*

Due amiche, che accompagniamo ormai da diversi anni, all'inizio del 2025 ci hanno riferito con orgoglio di aver trovato un appartamento insieme. Trovare un alloggio adeguato sta diventando sempre più difficile. Anche con contratti a tempo indeterminato e un buon reddito, riceviamo – proprio come le donne che sosteniamo – per lo più rifiuti o nessuna risposta alle richieste di affitto.
Siamo quindi ancora più felici ogni volta che le donne riescono a trovare una casa propria. Auguriamo a entrambe il meglio per questo nuovo capitolo della loro vita.

28. Finanziamento

La nostra attività e il mantenimento delle strutture che gestiamo sono finanziati dall'Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale, dal Comune di Bolzano e da donazioni private.
Riceviamo donazioni da privati, aziende e altre persone, e ne siamo molto riconoscenti. In questo anno lavorativo abbiamo potuto contare nuovamente su un contributo dell'Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale e del Comune di Bolzano, che ha agevolato notevolmente il nostro lavoro.
Grazie al progetto FSE HOPE, è possibile coprire parte dei costi del personale dipendente e, soprattutto, finanziare collaboratrici*tori esterni, come ad esempio insegnanti e coach.
Inoltre, abbiamo ricevuto nuovamente il sigillo di garanzia "Donazioni sicure", che offre ulteriore sicurezza e trasparenza alle*ai nostre*i donatrici*tori.
Tutte le entrate ricevute vengono utilizzate per coprire i costi del personale dipendente, il mantenimento delle strutture (affitti, elettricità, gas, rifiuti e riparazioni) e le spese per le persone accompagnate del Rifugio. Sosteniamo le*i nostre*i ospiti per spese che non possono affrontare autonomamente, come medicinali in caso di malattia con conseguente incapacità lavorativa o spese per l'assistenza all'infanzia, qualora queste non possano essere coperte dal sostegno pubblico. Inoltre, in caso di reddito basso o assente, forniamo prodotti per l'igiene femminile, shampoo, detersivi e carta igienica, nonché pannolini per bambini e bambine in caso di necessità.
Tutta la nostra attività mira a rendere le persone accompagnate il più autonome possibile, per facilitare loro una vita indipendente in Alto Adige.

Il nostro lavoro è possibile solo grazie alle donazioni!
Desideriamo ringraziarvi di cuore per il vostro sostegno.

29. Reti (Network)

- Alpha Beta Piccadilly - Scuola di lingue
- Ambulatorio STP (presso l'Ospedale di Bolzano)
- Associazione San Vincenzo – Vinzenzverein Bolzano
- Avvocate e avvocati di diverse località
- Bar Osteria da Picchio
- Casa Kolping e Famiglia Kolping di Bolzano
- Centro contro la violenza psichica e altri
- Centri di accoglienza Lemayer e Gorio 1 e 2 (Volontarius)
- Centro di consulenza per migranti Moca – Caritas Merano
- Chiesa Evangelica di Merano
- Chiesa Evangelica in Germania
- Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI)
- Comunità Evangelica Luterana di Bolzano
- Consulenza per profughi - Caritas Bolzano
- CoopBund Alto Adige
- Cooperativa Sociale LEFT
- Distretti sociali Centro Piani-Oltrisarco – San Quirino Novacella
- Donne contro la violenza
- Dormizil
- Gea (Centro d'ascolto antiviolenza per donne)
- Hands - Onlus (Centro di competenza per dipendenze da alcol, farmaci e gioco d'azzardo patologico)
- Infopoint - Volontarius
- Migrantes - Caritas Bolzano
- Provincia Autonoma di Bolzano: “Incontro della rete donne violenza” e Ufficio per l'inclusione sociale; Formazione professionale della Provincia di Bolzano (ufficio tedesco e italiano); Bolzano Solidale (associazione di volontariato)
- Progetto Alba
- Progetto Flori Val Venosta SAI Val Venosta e Valle Isarco
- Rete violenza – Forum Prevenzione
- Servizi per l'integrazione sociale (SIS)
- Società Cooperativa Sociale San Vincenzo - Bolzano
- SOS Bolzano (associazione di volontariato)
- Teatro Cristallo
- Ufficio del lavoro
- Volontarius - River Equipe

30. Prospettive per 2026

Guardiamo con fiducia al 2026 e speriamo di poter continuare a sostenere le persone accompagnate nel loro percorso verso una vita più indipendente. Grazie ai nuovi appartamenti affittati, nel 2025 abbiamo potuto accogliere e seguire un numero maggiore di donne e famiglie. Il nostro obiettivo è accompagnarle affinché, dopo un certo periodo, possano trasferirsi in un'abitazione propria. In questo modo si liberano nuove capacità per accogliere e sostenere altre persone in situazioni di vita difficili. Tuttavia, la ricerca di un alloggio in Alto Adige rimane una sfida complessa ed è difficile per molti trovare una sistemazione propria.

Un momento culturale di rilievo in primavera sarà la mostra „Terra Madre“, che si terrà dal 23 febbraio al 15 marzo in collaborazione con il Teatro Cristallo. La mostra illustra le sfide ecologiche dell'Africa attraverso 40 fotografie d'impatto di artiste*i di fama internazionale. Oltre ai disastri naturali, al cambiamento climatico e alla pressione sulle risorse, l'esposizione mette in luce la resilienza, la forza innovativa e le prospettive future delle popolazioni locali: uno sguardo corale sulle questioni globali del nostro tempo.
L'inaugurazione si terrà il 24 febbraio alle ore 18:00. Vi invitiamo cordialmente a visitare questa suggestiva mostra e saremo lieti della vostra partecipazione!

Visto il grande interesse e i riscontri positivi, pianifichiamo di organizzare ulteriori cene interculturali anche nel 2026, per favorire l'incontro e lo scambio. Le date esatte saranno comunicate a breve.

30. Prospettive per 2026

Inoltre, siamo lieti*e di proseguire il nostro progetto FSE HOPE – Housing Opportunity for Personal Empowerment. Con questo progetto intendiamo sostenere le donne nel loro percorso verso una vita più autonoma, offrendo loro preziose opportunità attraverso consulenza e accompagnamento in vari ambiti, piccoli corsi e coaching sul posto di lavoro.

Siamo inoltre entusiasti*e del prossimo avvio di un nuovo progetto FSE, già approvato e firmato. Il progetto si chiama „Sportello Migranti – Consulenza per l'integrazione attiva“. Offre servizi gratuiti negli ambiti di accoglienza, consulenza e assistenza, orientamento e supporto amministrativo per persone migranti a Bolzano, in Valle Isarco e in Alta Valle Isarco. L'obiettivo è promuovere l'integrazione sociale, l'autonomia e la partecipazione attiva della popolazione migrante, migliorando la qualità della vita e il dialogo con le istituzioni. Forniremo ulteriori dettagli e informazioni a riguardo a breve.

Guardiamo al 2026 con ottimismo e non vediamo l'ora di continuare, insieme ai nostri partner, alle persone volontarie e a chi ci sostiene, ad aiutare le persone accompagnate dal Rifugio attraverso consulenze, accompagnamenti, alloggi temporanei e le nostre numerose altre offerte, rendendo visibili le loro istanze attraverso il lavoro di sensibilizzazione e di informazione pubblica.

COHESION ITALY 21-27
ALTO ADIGE | SÜDTIROL

Co-funded by the European Union

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

SCHUTZHÜTTE
B1 RIFUGIO
EO-ODV

SICHER SPENDEN
0146
www.spenden.bz.it

Öffnungszeiten:

Montag - Donnerstag:	9:00 - 17:00 Uhr
Freitag:	9:00 - 13:00 Uhr

Spendenkonto

IBAN IT55 o08081 11601 000301015923
BIC RZSBIT21103

Homepage:	Schutzhuette.bz.it
Telefonnummer:	+39 328 024 2108
Email:	rifugiob1@schutzhuette.bz.it
Adresse:	Via Col Di Lana 10, 39100 Bozen
Steuernummer:	94138630218

schutzhutteb1

schutzhütteb1rifugio

SCHUTZHÜTTE
B1 RIFUGIO
EO-ODV

DONAZIONI SICURE
0146
www.donazioni.bz.it

Orari di apertura:

Lunedì - Giovedì:	9:00 - 17:00 Uhr
Venerdì:	9:00 - 13:00 Uhr

Conto di donazione

IBAN IT55 o08081 11601 000301015923
BIC RZSBIT21103

Homepage: Schutzhuette.bz.it
Numero di telefono: +39 328 024 2108
Email: rifugiob1@schutzhuette.bz.it
Indirizzo: Via Col Di Lana 10,
39100 Bozen
Codice fiscale: 94138630218

schutzhutteb1

schutzhütteb1rifugio